**ABBONAMENTI:** al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI:** Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 14 Marzo 1923 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1025

# Ripresa di contatti franco-tedeschi per le riparazioni

## Un messo del Governo di Berlino in Svizzera? - Le ripercussioni dell'eccidio di Buer

## Le nuove proposte germaniche

### secondo un'informazione inglese

LONDRA, 13, sera

*Il corrispondente del* Daily Express *a Berlino, dice di apprendere da buona fonte, che un delegato tedesco è partito per la Svizzera, con un progetto di sistemazione delle riparazioni che sarà inviato a Parigi, dopo essere stato esaminato da un perito finanziario.*

*Le condizioni proposte dalla Germania, comprenderebbero: 1. Il pagamento di due miliardi e mezzo di sterline, di cui la metà andrebbe alla Francia; 2. Una garanzia reciproca «di non aggressione» per un periodo lungo di tempo. La Francia dovrebbe garantire parimenti, che la Polonia non attaccherà la Germania; 3. Sgombero della Ruhr.*

*Il corrispondente del* Daily Express *aggiunge, che a Berlino si vuole mantenere il segreto fino al raggiungimento dell'accordo sui principali punti. L'agente inviato in Isvizzera non ha alcun incarico ufficiale, dimodochè il Governo tedesco potrebbe declinare qualsiasi responsabilità, nel caso che il progetto fallisse.*

## Le condizioni franco-belghe

### per trattare con la Germania

PARIGI, 13, sera

Si conferma che l'argomento principale del Convegno di Bruxelles è stato quello delle condizioni da sottoporre alla Germania per un accordo, benchè la riunione nella capitale belga si sia svolta nel più grande segreto e nessun particolare sulle linee del progetto franco-belga per un accordo colla Germania sia trapelato finora, avendo tutti gli intervenuti alla conferenza impegnata la propria parola d'onore a conservare il più assoluto riserbo. Poincaré, arrivato oggi nel pomeriggio a Parigi, avvicinato da giornalisti, ha dichiarato di non poter violare la parola data. Erano col Presidente del Consiglio, il ministro della Guerra, Maginot, e quello dei Lavori Pubblici, Letroquer, ed altre personalità tecniche e militari, che si erano recate a Bruxelles quali esperti.

L'impressione nei circoli ufficiosi è molto ottimistica per i risultati della conferenza. Si nota che è la prima volta che in un documento ufficiale si annunzi che lo sgombero della Ruhr avrà luogo a misura che la Germania adempirà le sue obbligazioni. Il problema è dunque nettamente posto. Se la Germania non si limiterà a fare delle semplici promesse — dicono i giornali francesi — se dopo aver accettato il piano di pagamento elaborato di comune accordo tra Belgio e Francia essa lo eseguirà lealmente, la Ruhr e i territori della riva destra del Reno saranno sgomberati progressivamente secondo il piano che sarà fissato al momento opportuno.

La conferenza ha trattato anche di altre questioni. Così ha esaminato il problema del carbone. Tre distinte operazioni sono state concretate: una consiste nello sfruttamento delle miniere, l'altra nella ricerca degli stoks esistenti nella regione occupata, e l'ultima, nel trasporto in Francia e nel Belgio del carbone estratto. In seguito si è parlato di sanzioni. A partire da oggi, l'occupazione assumerà una nuova forma. Il generale Degoutte ha lasciato Bruxelles munito di pieni poteri.

Questi pieni poteri — secondo l'*Echo National* — sarebbero accompagnati dall'invio di altri 15.000 uomini nella Ruhr. Anche l'*Agenzia Havas* conferma tali voci. Il Governo ricevette recentemente un rapporto dal generale Degoutte, nel quale quest'ultimo esponeva, che in presenza dell'agitazione che si faceva sempre più intensa, fomentata dagli agenti del Reich e dei gravi avvenimenti che questa eccitazione poteva provocare, sarebbe stato opportuno provvedere a rafforzare il corpo di occupazione.

Il Consiglio dei ministri di giovedì, dovrà dunque deliberare sulle sanzioni e sul rafforzamento degli effettivi nella Ruhr, e la stampa incita ad usare modi più forti, per evitare sanguinosi incidenti. L'*Echo de Paris* scrive, che il ministro della Guerra Maginot riferirà sulle nuove misure, ma smentisce le voci diffuse da un'agenzia sull'imminente occupazione di Francoforte e di Darmstadt città.

Un'alta personalità belga ha così commentato le decisioni prese dalla conferenza: «Per noi la Ruhr non è che un pegno e niente di più. Su questo punto siamo perfettamente d'accordo. Molti parlano di idee imperialiste e di propositi annessionisti della Francia e del Belgio, ma costoro non sono che propalatori di false notizie. Noi faremo in realtà quello che la Germania ha fatto dopo il 1870: noi sgombereremo la Ruhr e i territori occupati sulla riva destra del Reno, a mano a mano che la Germania eseguirà il trattato e le sue obbligazioni derivanti dalle riparazioni. La durata dell'occupazione dipenderà dalla buona volontà del Governo del «Reich», che dovrà accettare la responsabilità di una durata più lunga dell'occupazione.

L'*Oeuvre* assicura che grande è stata la influenza belga sulla conferenza, perchè Theunis è persuaso che l'occupazione della Ruhr non potrebbe dare i risultati che si attendono, se non alla condizione che essa sia condotta a termine il più rapidamente possibile. Theunis e Jaspar hanno persuaso Poincaré che era sufficente per riuscire il gettare una sciabola sul tavolo, ma che sarebbe stato necessario fare comprendere sarebbe stato necessario fare comprendere suo interesse è di cedere, cioè, consentire a pagare le legittime e necessarie riparazioni e non di prolungare con un giuoco di resistenza una situazione che si fa ogni giorno più disastrosa per tutti.

Un comunicato ufficioso da Duesseldorf, informa che ieri per la prima volta le autorità francesi hanno proceduto al sequestro diretto del carbone in una miniera. Gli ingegneri della missione Coste si presentarono ieri mattina nella miniera fiscale di Westerhold, accompagnati da una squadra di 50 operai e da un battaglione di fanteria.

## Il borgomastro di Buer

### tenuto in ostaggio dai francesi

BERLINO, 13, sera

Oggi il generale Caros, comandante il 32.o corpo d'armata francese, ha comunicato alla magistratura di Buer, che in caso di nuove aggressioni contro le truppe di occupazione, il borgomastro della città, già arrestato e tenuto in ostaggio, verrà immediatamente fucilato. Nello stesso tempo, il generale Caros ha pubblicato un manifesto, in cui invita la popolazione alla calma, per non mettere in pericolo la vita del sindaco. Lo stato di assedio in quella cittadina è stato inasprito: le armi devono essere consegnate e tutti coloro che verranno trovati armati, saranno senz'altro tradotti dinanzi ai tribunali di guerra. La popolazione deve camminare solo in mezzo alla strada e non più ai lati; non può tenere le mani in tasca, ed a cominciare dalle 10 di sera, nessuna luce dalle case può essere proiettata sulle vie.

Anche oggi a Buer, durante un conflitto con la truppa, sono stati mortalmente feriti altri due cittadini. Si dice stasera, che il Governo tedesco invierà un'energica protesta a Parigi per le rappresaglie adottate dalle autorità francesi in seguito all'uccisione dei due ufficiali. Le ricerche iniziate da parte tedesca sull'eccidio di Buer, non sono ancora terminate. Però, secondo dichiarazioni e testimonianze, si assicura che i due ufficiali sono stati uccisi da soldati francesi. Il fatto viene così ricostruito: sabato sera due ufficiali si recarono in un ristorante, e presero posto vicino a due cacciatori delle Alpi, i quali furono rimproverati per essere rimasti fuori caserma senza permesso speciale. Più tardi la proprietaria del locale ed un procuratore con la sua signora, udirono un alterco nella via, in francese, seguito da alcuni colpi di rivoltella. Quando aprirono le finestre, gli ufficiali erano a terra e due soldati si davano alla fuga.

Solo il corrispondente della *Rothe Fahne* da Essen, afferma che i colpevoli dell'attentato contro gli ufficiali francesi sono nazionalisti tedeschi. I giornali narrano poi di gravi atti di indisciplina avvenuti fra le file dell'esercito francese.

A Bochum, sono giunti stamani forti rinforzi di truppe: esse bivaccano dinanzi al Municipio e all'ufficio delle poste e telegrafi.

## Voci di una mediazione di Benes

BERLINO, 13, sera

Nei circoli politici si commentano le notizie provenienti da Parigi, secondo le quali il ministro czeco Benes penserebbe ad offrire la sua mediazione nel conflitto franco-tedesco. Le dichiarazioni di Poincaré innanzi alla Commissione degli Esteri non lasciano alcun dubbio — si dice — sul fatto che il Governo francese considererebbe l'accennata mediazione come un atto poco amichevole. Tuttavia non si esclude che Benes, il quale è molto addentro nel problema delle riparazioni, possa avere una parte non lieve nella soluzione del conflitto. Anche secondo l'organo del partito socialista czeco-slovacco — dice un telegramma da Praga — le notizie relative alla mediazione di Benes, benchè non abbiano ricevuto conferma, non sono inverosimili.

## Scetticismo inglese sui risultati

### della politica di Poincaré

LONDRA, 13, sera

In attesa di informazioni positive sui risultati del convegno di Bruxelles, i giornali inglesi continuano a commentare sfavorevolmente gli avvenimenti della Ruhr. E' soprattutto notevole l'articolo odierno della *Westminster Gazette*. Il giornale radicale afferma, che la riunione di Bruxelles ha avuto luogo, perchè il Belgio è allarmato da quanto sta accadendo e perchè la Francia non è più sicura, come fingeva di esserlo fino a pochi giorni fa, e la resistenza tedesca è lungi dall'esser rotta, e le vantate sanzioni sono di applicazione ancora più difficile che non la soluzione del problema delle riparazioni.

Per farsi un'idea del come la Francia ha fallito in tutti i suoi propositi, basti fare un raffronto della situazione come era prima dell'occupazione della Ruhr e quale è oggi. Se il progetto inglese fosse stato accettato, la Germania avrebbe avuto innanzi a sè il tempo sufficiente per prepararsi ai pagamenti che le venivano chiesti, e nel caso non avesse ottemperato, avrebbe trovato gli Alleati uniti alla Francia, con la conseguenza che le eventuali sanzioni avrebbero assunto tutt'altro aspetto. Il progetto inglese è stato messo in disparte, senza nemmeno l'onore di un breve studio. Ora, la Francia si trova impegnata in un'impresa dalla quale non sa come potrà uscirne. Non solo essa si esaurisce completamente nel tentativo di allargare l'occupazione dei territori tedeschi, ma ha ridotto la Germania in uno stato, che anche volendo, essa non è in grado di fare che pagamenti che potevano essere fatti anche tre mesi or sono. Se i nemici della Francia avessero lavorato per involgerla in una situazione disastrosa, non potevano scegliere alcun mezzo migliore dello spingerla nella Ruhr. Più essa disorganizza e rovina la vita industriale della Germania, e meno questa sarà in grado di far fronte agli impegni.

Messo così il problema, esso è veramente senza uscita, e più cresce la pressione francese, più diminuisce la possibilità di cavare denaro o merci a titolo di riparazioni dalla Germania. Il solo mezzo per risolvere la situazione sarebbe di domandare alla Germania una somma infinitamente superiore a quella che si poteva domandarle nello scorso dicembre o in gennaio, ma nessuno si attende da parte di Poincaré un atto di così ragionevole politica.

## Riserbo inglese di fronte ad Angora

PARIGI, 13, sera

Secondo notizie da fonte inglese, il Governo di Londra è a conoscenza delle principali proposte di Angora, ma non ha intenzione di discuterle, finchè non sia pervenuto il testo completo, il quale probabilmente non giungerà che verso la fine della settimana. L'atteggiamento dei circoli politici è riservato, e non si nascondono le difficoltà delle trattative. Le trattative che dovrebbero aver luogo, non dovrebbero e non potrebbero essere che la continuazione delle discussioni di Losanna, e non una revisione dell'intera questione. Non si sa ancora se queste trattative avranno luogo a Costantinopoli giacchè alcuni dei Governi interessati propendono per Losanna. Si è piuttosto d'opinione che gli Alti Commissari a Costantinopoli potranno benissimo occuparsi della questione, poichè sono perfettamente al corrente di tutti i dettagli dei negoziati di Losanna. La notizia dell'opposizione dell'Italia alla cessione dell'isola di Castellorizo, è accolta con grande riserva dai circoli francesi.

## Spiegazioni dell'organo vaticano

### sulla visita del comm. Cremonesi al card. Pompili

ROMA, 13, sera

La visita del regio commissario di Roma, comm. Cremonesi, al vicario pontificio cardinale Pompili, oltre a suscitare i più disparati commenti negli ambienti politici e cattolici della Capitale, aveva fatto correre la voce che il cardinale vicario avrebbe restituito la visita ufficialmente.

Questa sera l'organo pontificio — *L'Osservatore Romano* — tronca ogni discussione in proposito. Dopo aver lamentato che detta visita abbia dato occasione a vari giornali liberali di affermare che la famosa questione romana era ormai sorpassata, il giornale così continua:

«Nessuno nega che il lungo tempo trascorso, e specialmente l'immane guerra vissuta, abbiano portato qualche accidentale modifica nella situazione generale delle cose; ma, sostanzialmente, la questione giuridica permane integra come nel 21 settembre 1870, e non sono certo i fatti, o inventati o male interpretati da alcuni giornali, che valgono a risolverla o modificarla». A questo punto l'articolo riporta le parole dell'enciclica «Ubi arcane dei», del 23 dicembre u. s., che contengono la consueta protesta della Santa Sede per la posizione rispetto all'Italia.

Ma tornando al caso specifico della visita, l'articolo così continua: Richiesto in proposito il Vaticano, se la visita sarebbe stata ammessa, fu risposto che sì, tanto più che l'eminentissimo cardinale vicario conosce personalmente la famiglia del regio commissario, purchè però si trattasse di visita privata del commissario, insomma, accompagnato al più da un suo segretario. Fu dunque una visita privata fatta all'eminentissimo cardinale vicario, non negli uffici del Vicariato, ma nella dimora particolare del cardinale; una visita, insomma, di cortesia, che non può certo in alcun modo implicare un cambiamento qualsiasi, non pure nella posizione giuridica, ma nemmeno nell'atteggiamento della Santa Sede».

## Per lo scioglimento della Lega Italiana

ROMA, 13, sera

La commissione designata nell'ultima adunanza del consiglio centrale della Lega Italiana per studiare l'eventualità di una nuova valorizzazione dell'organismo della Lega, rassegnando il suo mandato, ha formulato il seguente ordine del giorno:

«La commissione nominata per riesaminare l'opportunità di mantenere in vita l'organizzazione della Lega Italiana; riconsiderata nuovamente la situazione; non trovando alcuna possibilità di una diversa utilizzazione dell'organizzazione stessa, e convinta più che mai che ai fini nazionali occorra l'integrazione di tutte le energie del Paese; rassegna al Consiglio centrale il mandato affidatole, nella certezza che attorno al nuovo Governo nazionale, inteso fermamente alla ricostruzione della Patria, si raccolgano l'attività e la fede della Lega Italiana **e di tutti gli altri italiani all'estero.**

## Per la formazione d'una Milizia della terra

### L'adesione del Governo all'iniziativa

ROMA, 13, sera

Il ministro per l'Agricoltura, on. De Capitani, ha inviato a Mario Ferraguti, presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, la seguente lettera:

«La Commissione di cui Ella è benemerito presidente, propone la formazione di una Milizia della terra, costituita da squadre fasciste, a cui si pensa di affidare sostanzialmente il complesso compito di integrare l'opera che, per l'incremento della produzione, esplicano gli istituti ai quali sono affidati gli insegnamenti stabili ed ambulanti dell'agricoltura, la lotta contro i parassiti vegetali e la vigilanza sull'applicazione delle disposizioni legislative che interessano la vita agraria del Paese. Evidentemente, non posso non vedere che con la più grande simpatia la nuova geniale iniziativa del fascismo. La Milizia della terra, con la sua disciplina e la sua organizzazione, da un lato, col suo entusiasmo ed il suo fervore di propaganda dall'altro, io credo possa contribuire in misura notevole a risolvere il problema di sospingere le masse agricole sulla via del progresso, perchè sarà in grado di esercitare un'efficace influenza morale, e di dare alla propaganda particolare estensione e consistenza.

Le squadre, secondo il programma di cui le è piaciuto darmi notizia, avranno carattere locale, e saranno localmente istruite sui problemi tecnici agrari del posto e del momento. Ciò è in relazione con la grande disparità di condizioni della nostra agricoltura, e pertanto non può non apparire subito meritevole di approvazione. Vasto ed importante, ripeto, parmi davvero, come pare alla Commissione da lei presieduta, il compito delle squadre fasciste della Milizia della terra».

Dopo avere enumerati i vantaggi che l'istituzione delle squadre è destinata ad apportare all'agricoltura italiana, il ministro conclude dicendo che la vigilanza delle squadre eviterà che la mancata denuncia di un'infezione delle piante e degli animali od il silenzio intorno alla comparsa di un qualsiasi nemico delle colture, conduca ad irreparabili disastri. Infine, i tanti inconvenienti che sono conseguenza dell'isolamento in cui vive il contadino e della sfiducia che egli ha talvolta verso gli estranei al proprio ambiente, saranno eliminati o attenuati moltissimo. Formula pertanto l'augurio fervido, che la Milizia della terra sorga e si sviluppi, certo che coloro che ne hanno propugnata la creazione e che ne saranno i capi domani, sapranno farne uno strumento fattivo e sicuro di progresso tecnico della agricoltura.

**E' giunto a Roma l'on. De Nicola** per partecipare alla solenne cerimonia di oggi al Pantheon, in memoria di Re Umberto. La rappresentanza della Camera, oltre che dell'on. De Nicola, sarà composta dei segretari della Presidenza, on. Cappelleri, Pascale e Padulli, e dal questore on. Renda.

## Il Gran Consiglio fascista

### e l'organizzazione della Milizia nazionale

ROMA, 13, sera

Oggi nei locali della direzione del partito in piazza Colonna, sono proseguiti i lavori del Gran Consiglio nazionale del fascismo. Appena aperta la seduta, il generale De Bono ha fatto un'ampia ed esauriente relazione sulla Milizia volontaria per la difesa nazionale, dalla quale è risultato che l'organizzazione, l'inquadramento e l'armamento procedono in maniera superiore ad ogni aspettativa. Oltre 100 mila uomini sono già perfettamente inquadrati e pronti. Sulla relazione hanno preso la parola Balbo, Devecchi, Calza Bini, Giunta, Torre e Finzi.

L'on. Torre ha sostenuto la necessità di mantenere in funzione la polizia ferroviaria, che già grandi servizi ha reso all'amministrazione, sia nel campo economico che in quello del funzionamento dei servizi. E' stato semplicemente osservato, che tale polizia, oltre che disciplinarsi sempre più, deve essere localmente affidata a uomini, i quali non turbino i rapporti gerarchici dell'amministrazione.

L'on. Finzi ha dimostrato l'inutilità della creazione di reparti aviatori della Milizia nazionale, poichè l'aviazione è ormai un poderoso organismo che va sviluppandosi progressivamente e con tangibili risultati, sotto la direzione personale del Presidente del Consiglio. Infine, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, udita la relazione del generale De Bono sullo stato attuale dell'organizzazione della Milizia volontaria per la difesa nazionale, manda alle legioni che si sono più ferreamente inquadrate, prima fra tutte quella umbra, il suo saluto ed il suo plauso; riconferma la data del 21 aprile, Natale di Roma, per la prima grande rassegna ed il giuramento di tutti i reparti della Milizia, e ricorda ai capi e ai gregari, che altre battaglie, che altre glorie attendono la camicia nera».

E' stata quindi iniziata la discussione del comma: «Sindacalismo fascista», con una relazione del sottosegretario all'Agricoltura on. Corgini, dopo di che hanno preso la parola il segretario della Confederazione delle corporazioni, Rossoni e Massimo Rocca. L'argomento interessantissimo e di capitale importanza, tanto nei rapporti del fascismo che del momento economico attuale, è stato seguito con la massima attenzione da tutti i membri del Gran Consiglio. Essendovi ancora molti inscritti a parlare, la seduta è stata rinviata a domani alle ore 16.

Intorno alla seduta di ieri del Gran Consiglio fascista, si hanno queste informazioni: La questione dei rapporti tra italiani e tedeschi nell'Alto Adige, è stato l'unico argomento che ha formato oggetto di una trattazione specifica: la conclusione è, che le notizie corse nei giorni scorsi circa la stipulazione di un patto di accordo tra l'organizzazione fascista e il *Deutscher Verband*, non troveranno conferma nei fatti.

Tutto il resto della seduta è stato occupato dalla esposizione del capo del Governo e duce del partito.

## Il questore di Milano dimissionario

### per divergenze col prefetto Lusignoli

MILANO, 13, sera

La notizia corsa nei giorni scorsi delle dimissioni del questore di Milano comm. Pignatari, confermata stasera, ha prodotto viva impressione in città. La questura verrà interinalmente retta dal vice questore comm. Villa.

Da quanto si è potuto sapere sui motivi che hanno determinato il comm. Pignatari a dare le sue dimissioni, risulterebbe che giorni fa il prefetto sen. Lusignoli, comunicava al comm. Pignatari le disposizioni ministeriali in base alle quali la questura doveva informare il prefetto per ottenere il nulla osta ai provvedimenti che la questura intendeva attuare circa la repressione della pornografia. Il questore Pignatari si sarebbe ritenuto menomato dalla sollecitazione comunicatagli dal prefetto e avrebbe risposto che non gli restava che pregare il Ministero di esonerarlo dalla sua carica. Il prefetto, a quanto si afferma, nel comunicare al Governo il desiderio del comm. Pignatari, ne avrebbe consigliato l'accoglimento.

Il direttorio milanese del Fascio si è occupato della cosa, ed ha telegrafato all'on. Mussolini perchè voglia soprassedere alla nomina del questore di Milano fino all'arrivo di una commissione di fascisti, partita questa sera alla volta di Roma, commissione che metterà al corrente il Presidente del Consiglio sull'attuale situazione della pubblica sicurezza nella nostra città. Il comm. Pignatari, a quanto si aggiunge da persona che riteniamo bene informata, avrebbe già accettato una vantaggiosa offerta fattagli da un industriale di Bergamo, per la direzione di un importante stabilimento industriale.

## Il Comitato "pro divorzio,, dall'on. Mussolini

### I rapporti con gli slavi delle nuove province

ROMA, 13, sera

Stamane alle 11 il Presidente del Consiglio, assistito dal sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, ha ricevuto a Palazzo Chigi varie rappresentanze, tra cui una del Comitato nazionale pro divorzio, con a capo la professoressa Ferrari, segretaria generale, la quale ha esposto i motivi per i quali sarebbe utile di introdurre nel nostro Codice il divorzio.

E' stato inoltre ricevuto l'avv. Pietro Pisenti, commissario politico del Fascio per il Friuli, che ha esposto alcuni urgenti problemi concernenti i nostri rapporti con la popolazione slava inclusa nelle nuove province e che ha interessato l'on. Mussolini per la situazione politica nel Friuli.

## Tre divorzi "fiumani,, annullati

### dalle Corti d'Appello di Firenze e di Brescia

FIRENZE, 13, sera

In relazione ad una sentenza della nostra Corte d'Appello, la quale negava l'esecutività ad un giudicato del Tribunale di Fiume, che aveva pronunziato il divorzio fra il marchese Vilfredo Pareto e la principessa russa Alessandrina Bakunine, era stato detto che questa sentenza era la prima a disconoscere il giudicato di Fiume in materia. Sotto questo punto di vista, va fatta una rettifica: la Corte d'Appello di Brescia ha già dei precedenti. Vi sono infatti due sentenze: la prima pubblicata il 24 gennaio e l'altra il 23 febbraio scorso, le quali, su conforme conclusione del Pubblico Ministero, non sono state compiacenti coi così detti divorzi fiumani, rigettando le domande di esecutività delle rispettive sentenze. La Corte d'Appello di Brescia, dopo aver ritenuto che il fatto di assumere la residenza a Fiume non fa perdere la cittadinanza italiana, osserva che «per la serietà stessa delle funzioni giurisdizionali, non può la Corte prestarsi agli artifizi di coloro che mirano con una comoda gita a Fiume ad eludere il principio dell'indissolubilità del matrimonio, fingendosi diventati stranieri, mentre sono sempre rimasti cittadini italiani».

## Le nostre perdite in Tripolitania

### 7 ufficiali, 30 soldati metropolitani e 315 indigeni

ROMA, 13, sera

Ecco l'elenco esatto delle perdite subite dalle nostre colonne nei 13 mesi di operazioni, conchiusesi con l'occupazione di Misurata, per la riconquista della Tripolitania. Per l'occupazione di Misurata Marina e per le operazioni su Suani Beni Adem, nel gennaio-febbraio 1922, morti: 3 ufficiali, 23 uomini di truppa metropolitani, 119 indigeni; feriti: 6 ufficiali, 50 uomini di truppa metropolitani, 299 indigeni; dispersi: 3 uomini di truppa metropolitani e 3 indigeni. Per le operazioni su Zavia, Suani Beni Adem, Sidi Sajah, Bir Ghnem, Fondagh Esc Scebani e Aim El Uchim, dal 10 aprile al 5 giugno 1922, morti: 3 ufficiali, un uomo di truppa metropolitani, 225 indigeni; dispersi: 20 indigeni. Per le operazioni su Nalut e Giosci, dal 5 giugno al 20 settembre 1920, morti: 1 ufficiale, 35 indigeni; feriti: 3 ufficiali e 86 indigeni; dispersi: 3 indigeni. Per le operazioni su Jefren Garian e Bir Ghnem, dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1922, morti: 1 uomo di truppa metropolitano, 7 indigeni; feriti: 2 ufficiali, 35 indigeni. Per le operazioni su Tarhuna, Sliten e Misurata, dal 1.o gennaio al 28 febbraio 1923, morti: 5 uomini di truppa metropolitani, 69 indigeni; feriti: 7 ufficiali, 4 militari di truppa metropolitani, 353 indigeni; dispersi: 1 indigeno.

In totale, dunque, le operazioni ci sono costate, in morti: 7 ufficiali, 30 uomini di truppa metropolitani e 315 indigeni; in feriti: 26 ufficiali, 58 uomini di truppa metropolitani e 998 indigeni; in dispersi: 3 uomini di truppa metropolitani e 27 indigeni. I nostri morti sul campo dell'onore sono stati, il tenente colonnello Mariani, i capitani Becchini e De Lellis, i tenenti Canali, Cardani, Imbriani e Mattei, il maresciallo Campanella, il vicebrigadiere Terrighi, i sergenti Astori e Panizza, i caporali Marsas e Montagna, i soldati Baiardo, Barzaghi, Bass, Bettini, Cacciani, Camporosso, Clementi, Delsanto, Feis, Guastafla, Leutini, Lorefice, Mola, Munaro, Navarra, Romor, Sopuzzo, Signano, Torchia, Turani, Uda e Zanoti; i marinai Giovannini e Valenti.

Sembra anche di particolare interesse un sommario raffronto tra le forze dislocate od occupanti in Tripolitania nei vari periodi di questi ultimi otto anni. Nel maggio 1915, quando si effettuava il disastroso ripiegamento dall'interno alla costa, il Governatore, generale Tassoni, disponeva in Tripolitania di 35.445 uomini, con otto batterie di artiglieria. Nel 1917, quando col Governatore, generale Ameglio, ci tenevamo aggrappati soltanto alla costa di Tripoli e di Homs, erano dislocati in Tripolitania 22.922 uomini, con 7 batterie di artiglieria. Nel 1919, mentre patteggiavamo coi ribelli e coi mestatori per il famoso comitato del Garian, il Governatore, generale Garioni, disponeva in Tripolitania di 69.800 uomini, con 49 batterie di artiglieria. Nel 1921, le forze dislocate in Tripolitania a disposizione del Governatore Mercatelli, erano di 18.336 uomini, con 6 batterie di artiglieria. Nel 1922 e 1923, per procedere alla riconquista di tutta la Tripolitania tra il mare e il Ghebel e tra il confine tunisino e la Gran Sirte, il Governatore conte Volpi disponeva in Tripolitania soltanto di 18.555 uomini, con 3 batterie di artiglieria.

## Il primo cotone somalo in Italia

NAPOLI, 13, sera

E' giunto oggi a Napoli il piroscafo «Porto di Savona», col quale doveva arrivare il Duca degli Abruzzi. Ma a bordo del piroscafo non si trovava il Duca, il quale ha preferito rimandare il suo rimpatrio per risolvere in colonia una vertenza nata fra alcune tribù e il Governo coloniale, a causa del pagamento del dazio sul bestiame. Il Duca farà ritorno in Italia fra qualche mese, con un altro piroscafo.

L'arrivo del «Porto di Savona» segna una data nella storia della colonia italiana nel Mar Rosso, inquantochè col piroscafo sono giunte a Napoli le prime 150 tonnellate di cotone prodotto dall'azienda agricola del Duca degli Abruzzi.

## Il partito democratico istriano sciolto

### per fondersi col fascismo

POLA, 13, sera

Questa sera, alle 21, si sono riuniti nella sede del Gabinetto di lettura di Pola i delegati istriani del partito democratico nazionale ed i membri del gruppo democratico di Pola per decidere intorno allo scioglimento del partito stesso, in vista dell'azione fascista che risolve prontamente e con energia i problemi nazionali, contemplati nel programma politico ed economico dei democratici. Erano presenti, tra gli altri, i deputati on. Pesante, Pogatschnig, l'assessore provinciale ing. De Franceschi, l'avv. D'Avanzo e l'avv. Bregato, nonchè il sindaco di Pola, Carvin.

Dopo la discussione, durata alcune ore, venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il partito democratico nazionale istriano e il gruppo democratico di Pola, in esito al congresso nazionale, tenuto il giorno 12 marzo 1923; premesso che il programma e l'azione del Governo fascista corrispondono ai postulati del partito e gruppo suddetto; ritenuto che l'interesse della Patria e della provincia impone la riunione delle forze nazionali per la restaurazione morale ed economica del Paese; ritengono assolto il compito per cui il partito e il gruppo furono costituiti e, aderendo al programma fascista, deliberano il proprio scioglimento.»

## Economie nelle spese per l'Emigrazione

ROMA, 13, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, che ha per legge la responsabilità amministrativa e contabile, oltre che politica, del bilancio speciale del fondo per l'Emigrazione, ha deliberato di procedere ad una accurata revisione del bilancio 1923-24 del fondo stesso, allo scopo di introdurvi tutte le possibili economie. E perciò ha invitato il senatore Bettoni, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo, di presentargli al più presto lo schema di bilancio, che il Presidente si propone di esaminare accuratamente, insieme alla Commissione stessa e al Commissario generale dell'Emigrazione. L'on. Mussolini continua così a dare personalmente esempio alle pubbliche amministrazioni ed al Paese, del fermo proposito del Governo di ripristinare rapidamente la normalità finanziaria, assoggettando ai criteri generali di economia anche il fondo speciale, che trae i suoi proventi dal contributo diretto dei cittadini, all'assistenza dei quali è destinato.

**E' stata inaugurata a Praga la Fiera campionaria internazionale,** cui partecipano 2053 espositori, rappresentanti principalmente le industrie edilizie, tessili, dei mobili, della carta, delle macchine agricole. Grande è la affluenza dei visitatori esteri.

**Il dividendo della Banca Cantonale di Berna per lo scorso esercizio è fissato al 6 p. c.**

## L'inchiesta pel complotto comunista

### Un sopraluogo nella sede segreta di Roma

ROMA, 13, sera

Quest'oggi il Procuratore generale del Re e alcuni funzionari della squadra politica, hanno proceduto ad un sopraluogo negli uffici dell'Internazionale comunista, ai quali furono posti i suggelli, all'atto dell'arresto avvenuto nei primi giorni del mese scorso, del Bordiga e di Giuseppe Dozza. Tali uffici erano noti a pochissimi fidatissimi, e da lì partivano le fila dell'organizzazione comunista in Italia.

L'appartamento, situato in via Fratina, si componeva di 4 stanze, messe al modo degli uffici commerciali. Notato ad una finestra un braccio di ferro per sostenere la bandiera nazionale. I comunisti, per non destare il minimo sospetto, ad ogni festività e ad ogni corteo patriottico facevano sventolare la bandiera nazionale immancabilmente dalla finestra della sede del comitato rivoluzionario. Il vessillo è stato sequestrato, con tutto il bagaglio trovato nella stanza. Il Bordiga aveva affittato l'appartamento sotto altro nome, e non era permesso l'accesso che a sei o sette persone, come hanno deposto gli inquilini del palazzo.

Dopo il sopraluogo, vennero asportate tutte le carte e i libri, i manifesti e la corrispondenza trovata nelle varie stanze, comprese anche due macchine da scrivere. Come è noto, quando il Bordiga venne arrestato, gli fu trovata una busta di cuoio, contenente documenti, che furono quelli che svelarono l'esistenza di un complotto contro lo Stato. Nelle cartelle erano contenuti gli indirizzi dei vari fuggiti all'estero e di amici fidatissimi e insospettabili, cui far pervenire la corrispondenza, per cui dopo due o tre giorni in tutta Italia si potè mettere il fermo a centinaia di persone sospette, stroncando così l'agitazione sul nascere. Si venne pure a conoscenza della fitta rete di sottocomitati, non solo in Italia, ma in Francia e in America, per la divulgazione di manifesti incitanti alla rivolta. In America, il movimento era mascherato dal comitato pro Sacco e Vanzetti, da cui partivano incitamenti e denari. Oltre alla busta, il Bordiga era provvisto di denaro: nel portafoglio aveva 12 mila lire e in un libretto di «chèques» altre 250.000.

## Fascista ferito in un'imboscata nel Reggiano

REGGIO EMILIA, 13, sera

A Puianello nelle colline reggiane il fascista Giacomo Campana, ventenne, veniva fatto segno a tre colpi di rivoltella sparatigli da dietro a una siepe. Due proiettili andavano a vuoto, il terzo lo colpiva al braccio sinistro. I carabinieri hanno iniziato delle indagini finora risultate negative, ma si crede che l'attentato sia stato compiuto per vendetta e che sia in relazione con l'uccisione di un sovversivo, certo Toneggi, avvenuto l'anno scorso, per il quale il Campana, che era uno degli imputati, venne assolto in Corte d'Assise.

## Tre alpinisti torinesi scomparsi

TORINO, 13, sera

Si nutrono serie apprensioni nel riguardo di tre notissimi alpinisti torinesi partiti sabato sera per compiere un'ascensione alla grande Uja di Usseglio, che sta fra le valli di Susa e di Lambro, e che non hanno fatto ancora ritorno. I tre alpinisti sono i signori Noci, di 45 anni, impiegato ferroviario, Piero Costantini, di 25 anni, e l'avv. Francesco Oscura, cassiere alla locale sede del Credito Italiano. Il Club Alpino, avvertito dalle famiglie degli alpinisti, ha fin da ieri inviato una comitiva di alpinisti alla ricerca degli sperduti.

## Orribile morte di un ferroviere a Roma

ROMA, 13, sera

Un orribile infortunio è avvenuto stamane alla stazione di Trastevere. L'operaio Ruggero Chiacchierini, di 40 anni, mentre spingeva un vagone verso le officine delle riparazioni, non si accorgeva del sopraggiungere di una locomotiva alle sue spalle. Terrorizzato, cercava di fuggire, ma la macchina lo ha investito proprio nel momento in cui il Chiacchierini si trovava all'altezza del respingente. Stretto nella terribile morsa, veniva orribilmente schiacciato, rimanendo all'istante cadavere.

## Coppa tarantina di gran valore

### trafugata da un museo di Bari

BARI, 13, sera

Questa mattina è stato scoperto un furto nel Museo archeologico provinciale. I ladri sono penetrati, da una finestra principale, nell'Ateneo, e sono riusciti a portar via una coppa tarantina di gran valore, di argento cesellato, uno dei lavori più insigni dell'arte classica greca, del valore di oltre un milione. Inoltre i ladri hanno rubato alcune monete ch'erano in una collezione vicina alla coppa stessa. La P. S., dopo aver constatato il furto, ha diramato telegrammi a tutte le stazioni di confine, per evitare che detta coppa possa essere trafugata all'estero.

## 70 mila lire di gioielli rubati a Roma

### ad una signora torinese

ROMA, 13, sera

La signora Maria Broggi, domiciliata a Torino, ma attualmente ospite qui a Roma del marchese Riccardi, ha denunciato alla Questura di aver subito un furto dei propri gioielli, per un valore di 70.000 lire, che erano da lei conservati in una cassetta, nella sua camera. Sono state interrogate le persone di servizio del marchese Riccardi e si è proceduto all'arresto dello «chauffeur» Giuseppe Macario e del suo amico Pietro Tosco, i quali tuttavia si sono mantenuti sulla negativa. Una perquisizione operata nelle stanze degli arrestati non ha dato alcun frutto.

## Esplosione in una vetreria di Murano

VENEZIA, 13, sera

Nella vicina isola di Murano, nella vetreria Franchetti, oggi, mentre si poneva sotto pressione un nuovo forno ad alta tensione, a causa della pressione soverchia o per qualche errore di costruzione, è avvenuto uno scoppio che lanciò con violenza intorno parte del materiale e del forno stesso. Il giovanetto apprendista Angelo Zane, di 13 anni, da Burano, colpito al petto da un pezzo di ferro, moriva all'istante. Altri 4 ragazzi rimasero feriti non gravemente.

## Due funzionari uccisi in un'imboscata

CALTANISETTA, 12, notte

Ieri, a Milocca, il funzionante da sindaco Capitano, e un impiegato di nome Barba, sono rimasti vittime di un agguato. Ritornavano a casa con diverse persone quando, a un tratto, in una via solitaria, un individuo sparò contro la comitiva diversi colpi di fucile. Il Capitano e il Barba rimasero uccisi sul colpo; gli altri poterono salvarsi a stento. Pare si tratti di vendetta personale. Gli assassini sono riusciti a fuggire.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La sistemazione giuridica degli impiegati del cessato regime

Abbiamo da Roma, 13, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si estende al personale dell'amministrazione politica dei territori annessi, il trattamento economico delle corrispondenti categorie dell'amministrazione dell'interno. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il decreto con cui si procede alla sistemazione giuridica degli impiegati ed agenti del cessato regime provvisoriamente in servizio presso l'amministrazione italiana. Ecco le principali disposizioni di questo decreto che stabilisce i provvedimenti di carattere provvisorio con cui gli impiegati ed agenti del cessato regime che abbiano già conseguito la cittadinanza italiana, furono confermati, riassunti, riammessi o comunque mantenuti in servizio ai sensi delle disposizioni emanate dal comando supremo e alla presidenza del Consiglio dei ministri si intendono confermati e resi definitivi semprechè entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto non siano revocati dalla competente amministrazione.

Per coloro che a termini delle disposizioni vigenti acquisteranno la cittadinanza italiana successivamente all'emanazione del presente decreto i provvedimenti di cui al precedente comma si intenderanno definitivi dalla data del conferimento della cittadinanza. Impiegati ed agenti che in seguito a provvedimento definitivo non avranno conseguito la cittadinanza italiana si intenderanno decadenti di diritto dal rapporto di impiego e non potranno vantare perciò alcuna pretesa verso lo Stato italiano.

Vengono altresì confermati e resi definitivi semprechè entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto non siano revocati dalla competente amministrazione i provvedimenti di carattere provvisorio di prima nomina e di promozione a classi di rango superiori del personale in servizio al 3 novembre 1918 che abbia già conseguito la cittadinanza italiana.

Per coloro che a termini delle disposizioni vigenti acquisteranno la cittadinanza italiana successivamente all'emanazione del presente decreto i provvedimenti di cui al precedente comma si intenderanno definitivi dalla data del conferimento della cittadinanza. Coloro i quali sono stati nominati in una classe di rango con riserva di dare gli esami prescritti dovranno entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto o dal non riconoscimento della validità degli esami già dati superare una prova di esame secondo le norme che saranno stabilite dalla rispettiva amministrazione. Non superando l'esame saranno dispensati dal servizio. Coloro invece che furono promossi ad un grado superiore co nriserva di dare l'esame speciale per tale grado saranno esonerati dalle rispettive funzioni qualora non superino l'esame secondo le norme che saranno stabilite dall'amministrazione.

Il decreto dispone quindi che sono privi di qualsiasi effetto i provvedimenti di carattere individuale o collettivo adottati dalla Repubblica d'Austria o dagli altri Stati successori della cessata monarchia a. u. posteriormente al 3 novembre 1918 a favore del personale passato in servizio dell'amministrazione italiana.

### Lo stato giuridico agli impiegati ex regime

Al personale di ogni categoria, grado e classe proveniente dal cessato regime si applicheranno tutte le leggi e tutti i regolamenti generali che riguardano lo Stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato nonchè le leggi e i regolamenti particolari delle singole amministrazioni, cessando di avere efficacia le leggi e i regolamenti rimasti finora in vigore.

Ai funzionari delle classi di rango superiori alla sesta non contemplati dalle assimilazioni economiche sarà conferito un titolo corrispondente alle funzioni esercitate: essi conserveranno gli emolumenti attuali escluso qualsiasi aumento successivo ed il loro trattamento di pensione sarà determinato secondo le norme della cessata amministrazione

Il decreto dispone quindi che la conoscenza della lingua italiana è obbligatoria. E' tuttavia data facoltà all'amministrazione da cui l'impiegato o l'agente dipende di esonerare da tale obbligo coloro che abbiano un servizio effettivo non inferiore ai 30 anni e quelli per i quali ricorrano altre condizioni degne di particolare considerazione. Le modalità e i termini in cui deve essere acquistata la conoscenza della lingua italiana e data la relativa prova saranno stabiliti dai singoli ministeri.

Sono ritenuti validi anche gli esami superati dopo il divieto previsto dall'art. 8 dell'ordinanza 6 aprile 1919 del comando supremo del R. Esercito se dati con l'autorizzazione della presidenza del Consiglio dei ministri (Ufficio centrale per le nuove provincie del Regno) e con osservanza delle norme del cessato regime vigenti in materia.

E' tuttavia in facoltà dell'amministrazione di rivedere entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto se e in quanto gli esami dati dopo il 3 novembre 1918 senza il concorso delle condizioni di cui al comma precedente possono essere considerati validi, tenuto conto delle norme del cessato regime finora vigente.

Ferme restando le eccezioni contenute nei singoli decreti reali di assimilazione economica o in altri provvedimenti generali o particolari agli impiegati ed agenti del cessato regime è definitivamente riconosciuto agli effetti giuridici il rango dell'ordinamento del Regno sulla cui base furono assegnati gli emolumenti nei decreti di assimilazione economica.

Impiegati e agenti del cessato regime cui sia conferito ai soli effetti economici lo stipendio di un grado superiore vengono assegnati agli effetti giuridici al grado inferiore.

### Elenchi distinti per ciascuna amministrazione

Per il personale proveniente dal cessato regime saranno formati elenchi distinti per ciascuna amministrazione e divisi per categorie, grado e classe corrispondenti a quelli esistenti nei ruoli della amministrazione del Regno.

Agli effetti delle promozioni di cui al seguente comma il numero dei posti per ogni categoria e per ogni grado e classe sarà fissato in base al numero degli impiegati ed agenti che risulteranno in servizio dopo effettuate le revoche su menzionate.

Sino al grado di capodivisione o equiparato gli avanzamenti per il personale iscritto negli elenchi avranno luogo in base alle norme stabilite dagli ordinamenti delle singole amministrazioni del Regno esclusa la prova degli esami di idoneità o di concorso che fossero prescritti dagli ordinamenti stessi per le promozioni di grado sempre quando si tratti di impiegati che alla data della pubblicazione del presente decreto abbiano già superato gli esami richiesti dalle norme del cessato regime per lo svolgimento di tutta la carriera del gruppo al quale appartenevano o che superino gli esami previsti nel presente decreto. In questo caso la promozione è conferita sentito il consigliere di amministrazione mediante scelta per merito comparativo tra gli impiegati provvisti dei titoli di anzianità e di idoneità prescritti dagli ordinamenti predetti. Nessuno potrà essere designato per la promozione se non venga riconosciuto in possesso di tutti i requisiti necessari per il grado superiore.

Il numero delle promozioni sarà misurato proporzionalmente a quello che si verifica nei corrispondenti ruoli delle amministrazioni del Regno indipendentemente dalle diminuzioni che avvengono nel personale iscritto nei predetti elenchi. Le frazioni risultanti dal rapporto proporzionale di cui al precedente comma saranno cumulati per far luogo alla promozione quando l'unità risulti completata.

Per le singole categorie di impiegati ed agenti appartenenti alle amministrazioni che non trovano corrispondenza nel Regno le promozioni saranno regolate con separato provvedimento.

### L'anzianità di grado e le pensioni

Gli impiegati ed agenti del cessato regime conservano nei rapporti reciproci di gerarchia le anzianità di grado (rango) che avevano alla data di pubblicazione del presente decreto. L'ordine gerarchico per il personale proveniente dal cessato regime e quello delle amministrazioni del Regno sarà determinato: a) dalla categoria; b) dal grado nella stessa categoria; c) nello stesso grado dall'anzianità effettiva di servizio nel grado, salvo speciali designazioni fatte per importanti motivi dalla competente amministrazione civile per coadiuvare e supplire il capo dell'ufficio stesso e per reggere determinati servizi o parte di essi.

L'obbligo di prestare la cauzione, a norma delle disposizioni vigenti nel Regno, non si estende agli impiegati ed agenti provenienti dal cessato regime aventi gestione di denaro o di materia, valori od oggetti appartenenti allo Stato per gestioni attualmente loro affidate.

Per la determinazione del servizio utile agli effetti della liquidazione della pensione saranno applicate, fino dal 1.o luglio 1920, le disposizioni del cessato regime.

Salve le disposizioni precedenti, la liquidazione della pensione è regolata dalle norme del Regno. Se dal 1.o luglio 1920 fino alla data del collocamento a riposo non siano trascorsi tre anni, la media degli stipendi di cui all'art. 5) del r. decreto-legge 23 ottobre 1919, N. 1960, convertito nella legge 21 agosto 1921, N. 1144, verrà stabilita tenendo conto degli stipendi di assimilazione che sarebbero spettati all'impiegato o all'agente per il periodo anteriore al 1.o luglio 1920 occorrente per completare il triennio.

La liquidazione delle pensioni dirette avviene secondo le norme vigenti nel Regno sulla base della pensione spettante all'impiegato.

I benefici concessi a favore degli impiegati combattenti del r. Esercito e della r. Marina non si applicano agli impiegati di cui al presente decreto che abbiano servito nell'esercito austriaco, nè agli effetti della carriera, nè a quelli della liquidazione della pensione. Sono rese prive di qualsiasi effetto tutte le disposizioni del cessato ordinamento riguardanti la valutazione delle campagne di guerra per il personale che abbia ad esse partecipato nelle forze armate a.-u.

Le norme precedenti sono applicabili anche nei riguardi degli impiegati ed agenti del cessato regime già assunti nei ruoli organici del Regno. La data del 1.o luglio 1920 stabilita nei citati articoli viene sostituita da quella in cui sia avvenuto il passaggio nei ruoli del Regno. Nulla è innovato del cessato regime circa le graziali limitatamente alle persone che già godono di tale beneficio.

Salvo il disposto che segue, sono confermati e resi definitivi, sempre che trattisi di persone che abbiano conseguito la cittadinanza italiana, i provvedimenti di pensione ordinaria civili e militari provvisoriamente mantenuti e disposti dall'autorità italiana dopo il 3 novembre 1918 fino all'entrata in vigore del presente decreto. Per i pensionati che acquisteranno successivamente la cittadinanza italiana i provvedimenti si intenderanno confermati col conferimento della cittadinanza stessa. Il trattamento di riposo di cui ai provvedimenti indicati nel precedente comma, determinato in corone, secondo le disposizioni del cessato regime, sarà ridotto in lire in base al ragguaglio dell'80%, tanto per le pensioni quanto per gli assegni di caroviveri, per le pensioni dirette ed in base al ragguaglio dell'80% delle pensioni e del 70% per gli assegni di caroviveri per quanto si riferisce alle pensioni dirette, con effetto dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore del presente decreto.

Nulla è innovato alle disposizioni del r. decreto 14 maggio 1922, n. 743. In nessun caso la pensione con gli assegni di caroviveri potrà superare l'importo netto corrispondente alle pensioni massime dirette o indirette di cui al r. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, con i relativi assegni di caroviveri. I provvedimenti indicati sopra che fossero stati adottati senza il concorso delle autorità provinciali di Finanza, saranno sottoposti a revisione da parte di questa. Gli assegni di caroviveri concessi ai pensionati di cui al presente articolo, secondo le disposizioni della cessata amministrazione, hanno effetti fino al termine di cui all'articolo 5 del r. decreto 29 dicembre 1921, n. 1964.

Per le pensioni da conferire ai sensi del presente decreto, la competenza amministrativa centrale procederà alla liquidazione provvisoria disponendone il pagamento e trasmettendo gli atti alla Corte dei Conti per la liquidazione definitiva. Qualora gli interessati siano nella impossibilità di esibire i documenti necessari per la liquidazione delle pensioni, questa potrà essere eseguita in base ai dati risultanti dal fascicolo personale esistente presso l'amministrazione cui l'impiegato od agente apparteneva.

A cominciare dal primo del mese successivo all'entrata in vigore del presente decreto, gli stipendi, gli assegni di disponibilità e di aspettativa, le pensioni e gli altri assegni per il personale del cessato regime saranno corrisposti in via posticipata. Per il suddetto mese sarà tuttavia dato effetto anche al pagamento in via anticipata secondo le norme finora applicate.

Per la risoluzione di tutte le controversie derivanti dall'applicazione delle norme riflettenti l'assimilazione economica sarà costituita presso il Ministero delle Finanze una commissione composta di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere della Corte dei Conti, di un avvocato erariale, di un rappresentante del Ministero delle Finanze e di un rappresentante dell'amministrazione interessata.

I provvedimenti di assimilazione economica saranno pubblicati nei bollettini ufficiali dei singoli ministeri. Ogni impiegato od agente che vi abbia interesse, può, entro trenta giorni dalla pubblicazione, ricorrere alla commissione di cui al comma precedente. La commissione, esaminati gli atti ricevuti dagli interessati e dall'amministrazione e gli altri che ritenga necessari di richiedere, pronuncia la decisione che non è suscettibile di gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Le disposizioni già emanate e da emanarsi concernenti l'assimilazione economica del personale di ogni ramo di amministrazione proveniente dal cessato regime a quello del Regno, non saranno applicabili in nessun caso a quegli impiegati che non si fossero trovati o non si trovassero in attività di servizio alla data di pubblicazione delle disposizioni stesse. Il presente decreto non è applicabile al personale ferroviario.

## Il ministro Gentile e la scuola

Gli ultimi bollettini del Ministero della Pubblica Istruzione sono particolarmente grossi di mole e ricchi di contenuto e riflettono l'intenso lavoro, col quale il ministro Gentile intende di rinnovare l'istruzione nazionale dall'asilo d'infanzia all'Università.

Preoccupato di quello che si può ottenere anche senza spesa, ma con l'uso razionale e accurato di quanto già si possiede, egli dà speciali raccomandazioni e norme per la pulizia nelle scuole elementari e dispone che nelle scuole normali «senza che gli alunni abbiano a sostenere la minima spesa oltre quella che ordinariamente sostengono per l'acquisto del materiale di consumo necessario per gli ordinari esercizi di disegno e di lavoro manuale», gli scolari che riescono meglio nelle anzidette discipline, producano tabelle murali, quadretti contenenti disegni a bianco e nero o a colori, in servizio dell'insegnamento delle nozioni varie da servire all'arredamento delle piccole scuole rurali. Molto utile potrà essere questa iniziativa nelle nostre provinces, nelle quali la scuola rurale ha una così delicata funzione nazionale, già favorita dall'Assistenza scolastica, presieduta da Ada Sestan, ed anche dai comitati della S. N. «Dante Alighieri».

Molto importanti sono le istruzioni generali della Direzione generale della Sanità pubblica a commento e illustrazione del Regolamento per la profilassi delle malattie trasmissibili nelle scuole, corredate dalle tabelle dei segni indicativi e della durata di allontanamento della scuola. In essi è chiaramente definita la funzione sociale della scuola e degli insegnanti nel formare la coscienza igienica della popolazione. Dalla scuola sono esclusi oltre i colpiti di malattia contagiosa sino alla guarigione, anche i malati di tubercolosi aperta con disseminazione di germi all'esterno; per essi è prevista, in quanto ci sieno i mezzi finanziari, l'istituzione di classi speciali e l'organizzazione di opere antitubercolari integratrici della scuola, quali le scuole all'aperto, le colonie per gracili, e simili. Nella profilassi antitubercolare ci piace di ricordare a questo punto la benemerenza del locale Comitato della Croce Rossa, il quale acquistò una speciale film istruttiva che fu proiettata agli alunni delle scuole locali e farà il giro di tutte le altre città italiane.

Nel campo dell'istruzione superiore, è provvisto che le cattedre degli Istituti superiori di magistero femminile di Firenze e Roma sieno coperte con lo stesso procedimento che si usa per le Università, e ciò in relazione con la maggiore importanza che il ministro vuol loro assegnare. Vengono poi modificati i regolamenti, soprattutto per quel che riguarda le materie d'esame delle facoltà universitarie, delle scuole di medicina veterinaria, di agraria, di farmacia, di applicazione per gli ingegneri, dei politecnici e della scuola di architettura di Roma.

Un'ottima disposizione, che, è soprattutto un indizio e una promessa della serietà che il presente Ministero vuole portare, come in tutta la vita nazionale, così anche nella scuola si è quella con la quale, dichiarandosi il 24 maggio festa nazionale, si aggiunge che «le manifestazioni commemorative si svolgeranno dopo compiuta la giornata di lavoro». E' da sperare che questo autorevole esempio persuaderà i malconsigliati, i quali fecero troppo spesso sospendere, magari con la violenza, le lezioni nelle scuole per avvenimenti tristi e lieti, che il patriottismo degli alunni e degli insegnanti sta anzitutto nello studiare e nel far lezione.

Dall'elenco delle Casse scolastiche, risulta che ne esistono presso 860 scuole medie con un capitale complessivo di lire 3 milioni 478.148; ed anzi il numero è maggiore, perchè nell'elenco mancano le scuole medie delle nuove province, presso le quali esiste un Fondo di sussidi o Cassa scolastica, che voglia dirsi, già da molti anni.

## Il problema di Trieste nel pensiero dell'on. Suvich

### L'on. Gay incaricato di un'inchiesta sulle condizioni del nostro porto

Abbiamo da Roma, 13, sera:

All'on. Suvich è stata chiesta la sua impressione sulla crisi del porto di Trieste e l'azione che svolgerà il Governo per fronteggiarla. Il giovane deputato triestino ha dichiarato:

Ormai del problema di Trieste si parla quasi si trattasse di una malattia cronica alla quale bisogna rassegnarsi. Trieste ha il suo problema come lo ha il Mezzogiorno, come lo ha la Sicilia, come lo ha la Sardegna. Sembrerebbe inutile approfondirlo perchè si ha la sensazione che non se ne troverà la soluzione; e ciò naturalmente in conseguenza dei mutamenti di confine politici, di sistema economico, di regime doganale, ecc. ecc.

### La contrazione dell'attività attuale

— Ma quale è la gravità attuale di questa crisi del porto di Trieste?

— Se ci riferiamo all'attività normale, dobbiamo dire che quella d'oggi è inferiore del 40 per cento. Un discreto grado di anemia! Ritengo però che si sia raggiunto il più basso livello e che non scenderemo oltre detti limiti anche perchè al di sotto di essi vi sarebbe la morte, nel senso che si determinerebbe la disgregazione di tutta l'ossatura della vita cittadina. Ma se vogliamo che questa disgregazione non avvenga, se vogliamo superare la crisi mantenendo la potenzialità della ripresa per i tempi migliori è necessario fare qualche cosa subito.

— Ma è un problema anche politico questo di Trieste e non si può agire tanto in fretta!

— Cominciamo a distinguere: problema politico, no. Non esiste un problema politico «di Trieste e regione» che possa comunque preoccupare il Governo e lo Stato: è questione di sistemazione tanto nel campo più strettamente politico come in quello solo amministrativo e legislativo. Non vi è nella regione un vero problema di minoranze etniche che debba più che tanto essere imposto all'attenzione del Paese. Il problema di Trieste è problema essenzialmente economico e come tale non è problema locale, ma nazionale. Esiste ancor oggi — e non è stata che in parte spezzata dalla guerra — tutta una organizzazione di traffici, di scambi, di comunicazioni, di banche, di interessi, di clientele che fa capo a Trieste e che da qui si irradia nel suo retroterra e nei paesi di oltremare. In tempi passati quando Trieste non era ancora inclusa nei confini della Patria questo sistema danubiano-triestino-orientale risentiva già potentemente del carattere italiano della città. Questo apporto di Trieste alla nazione è un po' quello che in un'azienda si chiamerebbe l'«avviamento commerciale», e che può rappresentare il massimo elemento del valore patrimoniale della azienda stessa. In fondo il massimo problema di Trieste, risiede appunto qui: nella valutazione e nella comprensione di tale sua funzione.

### Le promesse e i fatti

Ciò, però, non deve avere soltanto valore astratto e non deve servire alle discussioni, agli infiniti congressi, commissioni e pubblicazioni che si occupano dell'argomento, ma deve trovare la sua pratica applicazione in una serie di provvedimenti che vanno dai trattati internazionali alla sistemazione delle comunicazioni marittime e terrestri, al regime doganale portuario e alle provvidenze a favore dell'industria e del commercio. Vi sono determinati problemi che possono essere immediatamente risolti. I Governi precedenti non hanno avuto nè l'energia nè l'autorità per affrontarli. Questo Governo può farlo. Nessuno può attendersi il prodigio: non si sana miracolosamente quanto è conseguenza di situazioni che hanno la loro origine e la loro causa in condizioni generali della vita economica internazionale o in condizioni generali della crisi interna; ma in misura limitata alla possibilità di portare un alleviamento a quella che è la malattia specifica del porto adriatico, una brevissima inchiesta potrà dare al Governo gli elementi per giudicare che cosa si possa fare e non si possa immediatamente fare, che cosa sia legittimo o non legittimo chiedere. S. E. Mussolini ha avuto la visione precisa anche di questo problema ed ha annunciato la sua volontà di affrontarlo. Ciò vuol dire risolvere, se c'è e dove c'è possibilità di soluzione.

— E questa rapidissima inchiesta sarà fatta? da chi?

— Il Presidente del Consiglio lo ha promesso e si sa che ogni sua promessa prelude ad una attuazione immediata. L'inchiesta sarà fatta da un membro del Governo e precisamente dall'on. Gay.

Ed io sono sicuro che il problema di Trieste sarà risolto dall'on. Mussolini — ha concluso l'on. Suvich — il giorno in cui esso, come avverrà, appunto, dopo questa inchiesta, sarà sfrondato di tutto ciò che è fatalmente funzione di tempo, vale a dire quando non sarà più il «problema» per autonomasia, ma un certo limitato numero di provvedimenti, che il Governo potrà attuare immediatamente. Anche per Trieste, in altre parole, si tratta di realizzare.

## L'attività del comm. Crispo-Moncada a Roma

Ci telefonano da Roma, 13, notte:

Un segno particolarmente importante dell'attenzione che il Governo dell'on. Mussolini dedica da qualche tempo alle maggiori personalità triestine, che hanno a cuore i problemi fondamentali dell'emporio, si è avuto nei giorni scorsi attraverso all'accoglienza calorosa fatta al primo Prefetto di Trieste da parte del Presidente del Consiglio e degli altri ministri che ricevettero la sua prima visita ufficiale. L'on. Mussolini, malgrado le gravi cure della politica estera, tenne in lungo colloquio il comm. Crispo-Moncada alla presenza dei due sottosegretari della Presidenza e degli Interni on.li Acerbo e Finzi. Egli volle che il Prefetto gli tracciasse in sintesi i caratteri principali di quello che oggi si chiama il problema di Trieste e che il Governo non tarderà ad affrontare nella sua interezza, essendo ormai nota la opinione dell'on. Mussolini che nulla è più dannoso agli interessi del Paese delle lunghe commemorazioni dei mali, quando invece con un atto di coraggio tempestivo si possono sempre trovare soluzioni efficaci. L'udienza accordata da S. E. Mussolini al comm. Crispo durò circa venti minuti. Il Presidente del Consiglio ebbe calde parole di elogio per l'opera del vostro Prefetto i cui servigi resi alla causa nazionale di Trieste in momenti particolarmente critici sono ben noti al Governo.

Il comm. Crispo-Moncada ebbe pure lunghe e cordiali conversazioni anche coi sottosegretari on. Finzi e Acerbo, con S. E. il Guardasigilli Oviglio, con S. E. il generale De Bono, con S. E. Ciano, con il gr. uff. Amedeo Meroni e con altri funzionari alti dei vari dicasteri.

**La Giunta municipale a S. E. Mussolini.** La Giunta municipale, riunitasi ieri per la prima volta, diresse a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Nuova Giunta municipale Trieste, costituita secondo legge comunale provinciale italiana, riafferma sua devozione a l'Eccellenza Vostra e rammentando severo ammonimento fatto da Voi nella solenne consegna dei bilanci manifesta energico proposito di contribuire con ogni sforzo alla restaurazione della finanza nazionale amministrando col necessario rigore il pubblico peculio.»

**L'inaugurazione della Mostra delle bambole.** Oggi alle 17.30 si inaugura nel locale terreno del palazzodella Borsa, in Piazza Nicolò Tommaseo, la Mostra delle bambole, nei costumi della Venezia Giulia

## La crisi dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

A proposito dell'assemblea tenuta da alcuni soci dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, di cui già ci occupammo, il Consiglio di amministrazione della ricordata Unione Cooperativa ci invia una lettera in cui è detto:

Per la verità dobbiamo osservare che: 1) l'adunanza svoltasi la sera dell'8 corr. in Sala Dante non era affatto l'assemblea dei soci dell'Unione Cooperativa, ma una riunione indetta dal cosidetto Comitato cittadino che condusse la campagna di opposizione all'attuale Consiglio durante le ultime elezione; 2) i presenti a detta riunione (convocatori compresi) erano 27, mentre i soci dell'Unione Cooperativa in Trieste sono 8700; 3) l'ordine del giorno posto in votazione ha incontrato l'opposizione di una parte dei presenti; 4) di dieci proposti a far parte del Comitato liquidatore che dovrebbe sostituire il Consiglio, tre soli erano presenti alla seduta e gli altri non vennero neppure interpellati; 5) dei membri che dovrebbero far parte del Comitato liquidatore, due, il sig. dott. Marino Bidoli e Giorgini, non sono neppure soci dell'Unione Cooperativa; 6) le deliberazioni prese nella suddetta riunione non hanno nessun valore legale, essendo la procedura del componimento giudiziario affidata ad un amministratore nominato dal Tribunale commerciale marittimo.

**Conferenza del prof. Cantoni sulla telefonia senza fili.** Sabato sera il prof. Cantoni fece una relazione alla Sezione dei cultori delle scienze fisiche e chimiche della Società adriatica di scienze naturali sui recenti progressi della telefonia senza fili.

Dopo aver parlato del circuito oscillante di Thomson e dell'importanza che esso assume nel problema della risonanza, il relatore parlò dell'eccitazione di tale circuito coll'arco di Poulsen, disse dei rivelatori che furono in uso fino ad oggi, e menzionò alcuni recenti dispositivi, che servono a produrre onde musicali e persistenti. Chiuse la sua trattazione esponendo i vari usi della valvola termoionica (audion) quale rivelatore-raddrizzatore, amplificatore delle onde in arrivo e produttore di onde persistenti.

**Doni alla Casa dei Poveri.** Lo scultore Arturo Levi e il pittore Piero Lucano hanno offerto in dono alla Casa dei Poveri sei giocattoli Fregoli per i fanciulli più meritevoli.

Il geniale giocattolo, che permette 81 trasformazioni, è stato graditissimo agli allievi che rendono pubbliche grazie agli intelligenti e generosi ideatori.

## I prezzi al minuto ed il mercato coperto

La vecchia questione, oggetto di vari dibattiti rimasti senza una definitiva conclusione, sul prezzo della vita a Trieste, si riaffaccia, ritorna con insistenza particolarmente nei periodi — come l'attuale — di maggiore disoccupazione. E' poi vero, insomma, che a Trieste la vita sia più cara che altrove?

### Il necessario ed il superfluo nel costo della vita

Il numero indice mensile direbbe di no. Ma il numero indice non ha mai avuto fortuna. I suoi credenti, coloro i quali hanno il coraggio di giurare sul suo nome, sono piuttosto una minoranza. La maggioranza dei consumatori, al contrario, è convinta che i numeri non servono a eliminare il fatto del maggior costo dei generi alimentari, i quali sono del resto la base del numero indice. Ed allora?

Se non che quando si dice costo della vita occorre distinguere. L'esistenza comune dei più si compone del soddisfacimento di una doppia serie di bisogni: gli uni indispensabili e che riflettono le esigenze fondamentali: il vitto, l'alloggio, l'illuminazione, il riscaldamento ed il vestiario; gli altri che riguardano le soddisfazioni — anch'essi sono da certi punti di vista dei bisogni — dello spirito, come le gite, i pubblici spettacoli e tutte le spese voluttuarie e la cui classificazione varia a seconda degli individui.

Il numero indice, naturalmente, non può tener conto che della prima categoria di bisogni. L'altra rappresenta qualche cosa che rasenta o si confonde col superfluo.

Sta di fatto — ad esempio — che in un anno a Trieste vengono introdotti 160.000 ettolitri di vino e 80.000 di birra; un totale quindi di 240.000 ettolitri di bevande alcooliche, senza tner conto di altri liquidi sotto forma di liquori, che per il momento vogliamo trascurare. I 240.000 ettolitri di vino vengono immessi allo stato genuino, val quanto dire nella condizione di subire un allungamento che serve ad attenuarne il grado alcoolico nonchè a moltiplicarli! Per la birra c'è la schiuma. Comunque, adattando un prezzo medio di vendita pari a lire 3 al litro, ed escludendo — il che è ben lungi dal vero — le mescolanze, i tagli e via dicendo, delle bevande in discorso, si ha la cifra di circa 75 milioni all'anno che va tutta a beneficio del consumo di liquidi non perfettamente indispensabili alla vita. Che ciò sia lo dimostra il fatto che negli Stati Uniti vige da anni il così detto regime a secco, essendo proibito in modo assoluto lo spaccio di bevande spiritose sotto qualsiasi forma e natura.

### Gli spettacoli

Ma c'è un'altra cifra sintomatica che merita di esser posta in luce: quella dei pubblici spettacoli. Il calcolo è presto fatto. Prendendo a base la tassa speciale che il Municipio introita sui teatri e pubblici spettacoli in genere, del cui ricavato si avvantaggiano le opere di beneficenza, la somma che i triestini spendono annualmente per le ricreazioni dello spirito supera i 25 milioni.

I nostri calcoli sono strettamente, rigidamente costretti nei limiti assegnati dai dati numerici forniti dalle statistiche, ma come ognuno comprende, i totali delle somme vogliono essere interpretati con una latitudine maggiore di quella che le cifre suggeriscono, poichè i 160.000 quintali di vino è facile immaginare che diventino 20, e che la inevitabile schiuma che corona gli «schops» di birra aumenta il quantitativo di vendita. Comunque la spesa totale supera di molto, tra bevande spiritose e teatri, i 100 milioni, la qual cosa significa che ognuno dei 238.000 abitanti, quanti ne conta il comune di Trieste, spende per ciò 402 lire all'anno. Ma occorre tener presente che un'aliquota niente affatto trascurabile della popolazione, perchè di età inferiore ai 10 anni, presumibilmente non beve vino o birra, e che un'altra, a cagione della lontananza dal centro, non frequenta i teatri.

Questa constatazione di fatti ha un valore che non può certamente sfuggire agli studiosi di questioni economiche per quanto riflettono il costo della vita. Noi attribuiamo loro un'importanza relativa, convinti che le ricreazioni dello spirito rientrino tra i bisogni comuni di coloro che abbiano lavorato durante una lunga settimana. Ma tra le ricreazioni non possiamo includere l'eccessivo consumo di bevande alcooliche, che, oltre ad essere nocive alla salute dell'individuo, sono cagione di gravi turbamenti sociali, colpendo le collettività e trasmettendosi per ereditarietà dai padri ai figli.

### I prezzi al minuto sul mercato di Trieste

Ritorniamo ai prezzi al minuto, i quali, indiscutibilmente, sono pressocchè eguali a quelli correnti delle altre città del Regno. Qualche differenza si nota nei mesi invernali per le verdure. Non esistendo a Trieste — come avviene in altre città — una regione periferica di orti, le verdure — specie durante l'inverno — nella quasi totalità sono fornite dalle basse friulane e venete e trasportate a mezzo di barche da Chioggia. Alcune tra le verdure, quelle cioè che sopportano il viaggio di uno o due giorni, sono vendute a Trieste al medesimo prezzo di Venezia od altrove, salvo un trascurabile aumento per il trasporto; altre, perchè più delicate — come gli spinacci — sono piuttosto rare e, naturalmente, cedute a prezzi superiori al comune. Per il resto il mercato di Trieste non differisce dai mercati delle più popolose città del Regno, anzi, per alcuni generi, come le carni, presenta qualche differenza in meno.

Con che non è detto che la vita sia a buon mercato: anzi! Quel che costa è, diciamo pure, il contorno; che rientra, purtroppo, in quel particolare sistema economico creatosi in ciascuna città e fatto di abitudini, tradizioni, caratteri peculiari della popolazione. E costa lo straordinario compreso nelle spese di cui nessun numero indice generale può tener conto, ma che fanno parte di qualsiasi azienda famigliare, anche se umile.

### Il mercato all'ingrosso ed i relativi progetti

E veniamo alla questione del mercato all'ingrosso. Secondo molti, l'istituzione di un luogo coperto, nel quale trovassero posto i generi appena giunti in città, per essere distribuiti ai rivenditori al minuto, concorrerebbe sicuramente a diminuire il costo della vita; il che potrà esser vero, abbenchè non si riesca a comprendere come e perchè i generi diminuirebbero di prezzo solo che ne fosse agevolata la distribuzione ai rivenditori. Si tratta ad ogni modo di un provvedimento utile, necessario, forse, come quello di un mercato coperto, sottratto cioè alle intemperie, nel quale le contrattazioni possano aver luogo con comodità maggiore di quelle attuali, per cui è da augurarsi che esso sorga al più presto. Ma da questo al mercato centrale, di smistamento cioè per l'interno, ci corre e assai. Un mercato centrale — un grande mercato di generi freschi alimentari — presuppone un retroterra prossimo che lo alimenti e, quel che più vale, una vasta regione che ne assorbisca le attività.

Ora, allo stato presente delle cose, non sapremmo dove indirizzare i grossi carichi di frutta — ad esempio — che dovrebbe naturalmente smaltire il mercato centrale. L'Austria? Non ha mezzi per comperare. La Jugoslavia? Si rifornisce da sè, e del resto in generi freschi alimentari è certamente più ricca del nostro prossimo retroterra: quindi?

Sussiste invece la necessità di un luogo coperto per la vendita all'ingrosso dei generi freschi per l'alimentazione della città, e la questione sta nel decidere due cose: l'una riguardante le sue proporzioni; la seconda il luogo dove dovrebbe o potrebbe sorgere. E' noto che il Municipio si riservava di costruire un apposito mercato coperto sullo spazio attualmente occupato dall'arsenale d'artiglieria. Ma il Ministero della Guerra non abbandonerà i locali fin quando non ne abbia altri in sostituzione, il che, in parole povere, si traduce in un'attesa molto lontana. C'è il fondo dove sorgeva la vecchia pescheria, in via Cavour. Il luogo si presterebbe egregiamente per il fatto che è attiguo al mare ed alla stazione ferroviaria, se non chè anche per esso si presentano due quesiti consistenti, il primo nella linea di fabbrica, che per ragioni dipendenti dal piano regolatore non potrebbe più essere l'antica, onde lo spazio disponibile sarebbe eccessivamente limitato, e il secondo, che l'area... appartiene ormai ai Magazzini Generali, i quali non intedono cederla.

Infine non va taciuto che la costruzione di un simile mercato coperto importerebbe una spesa non indifferente, spesa che per il momento le finanze comunali non sono in grado di sopportare. Scartate quindi le due soluzioni radicali, resta quella, più modesta, consistente nella messa in opera di una tettoia sufficiente allo scopo di dare riparo ai grossisti ed ai rivenditori al minuto nell'ora in cui hanno luogo le contrattazioni.

Il nostro ufficio di annona si è occupato della cosa ed ha proposto di far sorgere la tettoia presso il mercato del Ponterosso, sul lato che guarda a nord-ovest e più propriamente dov'è la fontana, Ma qui, intervengono gli artisti i quali — beati loro — scorgono nella fontana qualche cosa di tanto pregevole da meritare la conservazione e magari un posto in un museo cittadino. E sia per la conservazione o per il museo, purchè concedano che si sposti altrove, Comunque la progettata tettoia sarà — lo speriamo — un fatto compiuto l'anno venturo. L'inverno è ormai, o quasi, passato, e la vegnente primavera con la successiva estate si conciliano con le strettezze di bilancio del Comune. Le aure fresche delle mattinate estive, anzichè ai reumi sono propizie alla giocondità con cui avverranno le transazioni tra i grossisti di frutta e verdure e le nostre «venderigole».

**L'assemblea del Sindacato indipendente impiegati e commessi,** tenutasi l'altra sera, riuscì numerosa. Il segretario riferì sull'opera svolta dal sindacato in due anni di attività. La relazione così conclude: «Questo è quanto vi presentiamo di fattivo e sostanziale, opera compiuta con fede senza demagogie, ma con sereno senso di realtà, soddisfazione per noi e per voi. Un debito di riconoscenza vostra e dell'intera classe va rivolto al consiglio direttivo della S. C. M. A. che vi assicura costantemente il suo appoggio morale e materiale per il vostro bene, per il vostro avvenire. Di fronte alla mutata situazione, e alla urgente necessità che, l'intera classe impiegatizia di tutte le categorie faccia capo ad un forte organismo di difesa; nel proporvi lo scioglimento del Sindacato indipendente, pur lasciando libero ad ognuno di voi l'orientamento che meglio crede, riconosciamo necessaria la vostra fusione con il Sindacato nazionale impiegati e commessi di aziende private e di cooperazione.»

L'assemblea, approvata per acclamazione l'opera del segretario e dei suoi colleghi, presentò un ordine del giorno in cui è rilevato che gli iscritti al Sindacato indipendente impiegati e commessi, interpreti del pensiero dell'intera classe, fanno atto di gratitudine al segretario per il suo disinteressato altruismo nella costante difesa di classe, superando tutti gli ostacoli; deliberano lo scioglimento del Sindacato indipendente e l'adesione al Sindcato nazionale affidando a questo il mandato dell'immediata soluzione della vertenza sul contratto d'impiego e di compiere un'inchiesta sui licenziamenti avvenuti dal 18 luglio 1922 a tutto oggi con l'applicazione della legge austriaca ai danni della classe dopo cinque anni di redenzione.

Dopo di che i convenuti, accordatisi sulla nomina della commissione che si metta a disposizione del collega Cricchiutti, l'assemblea viene sciolta.

**Conferenze ing. De Salvatori.** Rammentiamo che questa sera, alle 18.30, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti, l'ing. De Salvatori terrà la prima conferenza nella sala di Borsa sul tema: «Studio sui grandi mercati centrali di approvvigionamento con speciale riflesso al moderno mercato centrale nazionale della città di Trieste».

La seconda conferenza sarà tenutà domani alla medesima ora.

**Atto munifico a pro dell'Ospizio marino Val d'Oltra.** Il capitano cav. Ugo de Bedinello, nella certezza di interpretare un desiderio ed assecondare il sentimento della defunta sorella, ha fatto dono all'Ospizio marino di Val d'Oltra di un numero rilevante di panche ed altri mobili da giardino e di molte piante da serra.

L'atto veramente generoso ha destato la più viva riconoscenza, tanto nella direzione dell'Ospizio che nel Comitato della C. R. I.

**La Beneficenza Pubblica in febbraio.** Ricoverati al 31 gennaio 1923: ragazzi 322, fanciulle 128, uomini 119, donne 162, assieme 731; accolti nel mese di febbraio: ragazzi 3, fanciulle 1, assieme 4; dimessi nel mese di febbraio: ragazzi 9, fanciulle 1, donne 3, assieme 13. In ricovero al 28 febbraio 1923: ragazzi 316, fanciulle 128, uomini 119, donne 159, assieme 722. La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2528 persone. Vennero beneficate: 1022 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 44.399.20; 1166 con vitto; 167 con sussidio e vitto; 39, con alloggio gratuito; 127 con indumenti, effetti letterecci ecc.; 7 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Sono state distribuite complessivamente 43.508 razioni di vitto fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate verso rifusione 52 persone.

**Ricreatorio domenicale della Donna lavoratrice del C. N. D. I.** Domenica, alla solita riunione diedero un piccolo saggio di recitazione le frequentatrici. Per merito delle instancabili cure del sig. Baroncini, dissero con slancio e spontaneità «Il folletto» e «Una tazza di tè». Vi cooperarono delle inscritte: Anna Semeja; Elisa Mondolo, Angelina Nassivera e poi i signori Baroncini e Mondolo. Le due recite furono interrotte da alcuni brani di musica bene eseguiti dalle due ragazzine Graziella e Lauretta Bezek. La prima eseguì, al pianoforte, Chopin, Grieg e Montanari con sicurezza e colorito; la sorella completò il programma con un allegro di Mozart e un'aria del 700 per violino, meritandosi molti applausi.

Le operaie della città sono invitate ad approfittare ancora di questo secondo semestre della benemerita istituzione, che sa offrire verso un canone così tenue delle ore di vero godimento.

**Lo spettacolo di stasera alla Ginnastica.** Rammentiamo che stasera, alle 20, ha luogo la grande serata pubblica pro monumento a Oberdan. Lo spettacolo si prevede brillantissimo. Gli allievi della sezione drammatica reciteranno la comicissima commedia del Baretti «I fastidi de un gran omo» in 3 atti, con banda sul palcoscenico. Durante gli intervalli suonerà la fanfara degli allievi diretta dal maestro cav. Sibilla.

## Zecchinetta o "briscola?„

### Una partita interrotta dalla Questura

Nell'abitazione dell'affittaletti Rosa Pasquagnoli, in via Rettori n. 2, III piano, ove si affittano stanze, ed ove ha convegno una clientela equivoca, specialmente per quanto riguarda le donne, durante la notte funzionava anche una bisca! Informazioni raccolte dal cav. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, sembravano confermare questa supposizione. Si parlava di giuochi d'azzardo in grande stile, con contorno di donnine, champagna, orgie ecc. Perciò fu decisa dagli organi dell'autorità una sorpresa notturna in quella casa.

E ieri notte, verso il tocco il cav. Falcone, accompagnato dagli agenti investigativi Urso, Vitale, Petronio e Rossini irruppe d'improvviso in quell'abitazione. La casa, una crollante catapecchia non rivelava certo, all'esterno, caratteristiche atte a far pensare a un ritrovo elegante sul genere di quello supposto e, quando gli agenti entrarono nella cucina della casa, — chè era quello il... Montecarlo clandestino — scorsero al lume di una fumosa lampada a petrolio alcune persone — abitanti quasi tutte colà, quali subinquilini — due o tre delle quali giocavano a carte mentre altre chiacchieravano tranquille. All'apparire degli organi di polizia, che intimavano: Mani in alto! vi fu, come s'immagina, un momento di scompiglio. Gli agenti sequestrarono il denaro ch'era sul tavolo e un mazzo di carte. Poi i presenti furono scortati al Commissariato, ove vennero assunti a verbale. Si qualificarono per: Riccardo Plak, di 26 anni, da Trieste; Gino Rossi, di 28 anni, da Rovigo; Oreste Cavallaro, di 28 anni, e Andrea Prancich, di 28 anni. Al Prancich furono sequestrate 700 lire e quattro dollari.

Dopo assunti a verbale furono rimessi in libertà, tranne il Prancich, per l'affare della provenienza della somma trovatagli indosso.

Iersera quasi tutti i nominati si presentarono ai nostri uffici pregandoci di rilevare che non si trattava nè della scoperta di una bisca, nè di giuochi d'azzardo. Uno di essi, il sig. Giovanni Corradini, allievo ufficiale della marina mercantile, profugo dalmata, che abita in quella casa e che per errore fu pure condotto al Commissariato, ci assicurò che al momento in cui gli organi di polizia invasero l'abitazione, due dei subinquilini giocavano a «briscola». Nessuno di essi conosce neppure di nome il giuoco a «zecchinetta». La posta era di 30-40 centesimi per partita e del resto che non fossero impegnate somme forti è dimostrato dalla circostanza che il denaro trovato sul tavolo e sequestrato dagli agenti ascendeva complessivamente a 26 lire e pochi centesimi. Le 700 lire e alcuni dollari sequestrati al Prancich sono di sua proprietà. Egli è un marittimo, figlio di possidenti e potrà facilmente giustificare il possesso di quell'importo.

Queste le asserzioni delle parti interessate che noi, naturalmente riferiamo a titolo di cronaca.

## Troppi portabagagli e troppi mediatori alle Stazioni

### Disposizioni d'ordine - Tre arresti

Ad ogni giungere di treni alla Stazione centrale ed a quella di S. Andrea, c'è una folla di monelli e giovinastri che prendono addirittura d'assalto i viaggiatori per potter portare il loro bagaglio e guadagnare così qualche lira. Oltre costoro v'è un'altra categoria di individui che pullulano negli atri ed al di fuori delle stazioni ferroviarie: i sensali di stanze, che ad ogni arrivo si lanciano addosso ai forestieri invitandoli a pernottare, anzichè negli alberghi, nelle camere ammobiliate che essi tengono a disposizione. Nella maggior parte dei casi tutto ciò costituisce una seccatura per i forestieri, i quali frequentemente fanno sentire le proprie lagnanze alla Direzione delle Ferrovie e di riflesso alle autorità competenti. Il Comando dei vigili urbani, più volte ha cercato di eliminare questo inconveniente, disponendo un rigido servizio di sorveglianza agli arrivi di treni e di piroscafi fino alla mezzanotte, ma, nonostante queste misure, i portabagagli abusivi ed i sensali non l'hanno smessa e perciò il nominato comando, anche per incarico del Municipio, al quale, specie in quest'ultimo tempo, sono pervenute in proposito molte lagnanze da enti locali, ha nuovamente provveduto per un'energica azione diretta a liberare completamente le stazioni ferroviarie da quell'intrusione molesta ed a tale scopo ha fissato l'orario di servizio dei vigili urbani, in quei luoghi, fino all'arrivo dell'ultimo treno.

Questo provvedimento, iniziatosi con la notte di ieri, condusse all'arresto di tre ragazzi: Stanislao B., d'anni 15, abitante in via dei Gelsi n. 6; Angelo P., d'anni 17, abitante in Contovello n. 53, e Giorgio H., d'anni 18, abitante in via del Vento n. 7. I tre furono passati alla Questura per i provvedimenti del caso.

## Il gesto disperato di uno studente

Una scena drammatica avvenne ieri, alle 14, nel Caffè Edera, in via Emo Tarabocchia. Un giovane prese posto ad un tavolino appartato e, ordinata una bevanda, rimase per qualche tempo assorto in pensieri. Sembrava molto triste. Rimasto quasi solo — gli altri clienti che gli erano appresso se n'erano andati per le loro faccende — il giovane, tratta improvvisamente una rivoltella, se la puntò in direzione del petto e sparò. La detonazione richiamò, come s'immagina, l'attenzione di quanti si trovavano nel locale e fu un accorrere attorno al giovane, il quale, pallido in volto, privo di sensi, appariva in condizioni molto gravi. Tra gli accorsi c'era anche il vigile urbano Cocevar, il quale assunse i primi rilievi. Si trattava di Enrico Bercè, ventenne, abitante in via Vespucci n. 43, studente. Fu tosto adagiato in una vettura di piazza e trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione scapolare sinistra con lesione del polmone. Venne accolto nel decimo reparto chirurgo con prognosi riservata. L'ispettore degli agenti, Sanzin, sequestrò la rivoltella, ma non interrogò il ferito perchè questi non era in grado di parlare.

Sulle cause del disperato tentativo nulla è trapelato. Il giovane studente, che è conosciuto per la sua fervida fede comunista e come uno dei più vivaci elementi del partito, non confidò ad alcuno le ragioni che avevano determinato in lui il tedio della vita.

## La fantasia di un gabbamondo

Un gabbamondo che certo non difetta di fantasia, dopo aver studiato il modo di procurarsi qualche lira, confezionò due pacchetti eleganti, legati in croce con due nastrini, e si recò nello spaccio tabacchi in Corso Garibaldi N. 31. Chiesto alla tabaccaia se gli faceva il favore di tenergli i due pacchetti, ed avutone l'assenso, lo sconosciuto già stava per andarsene, quando giunto sul limitare dell'uscio si volse e chiese alla donna se poteva cambiargli cinquanta lire.

— No go moneda — rispose la tabaccaia.

— Alora la me impresti per un momento dodise lire — soggiunse il tizio.

Pensando al pegno che aveva, la tabaccaia accondiscese e diede il denaro richiesto. Passate alcune ore, però, e visto che il tizio non ricompariva, la donna, colta da un dubbio, aprì i due misteriosi pacchetti: uno conteneva una maglia vecchia e sforacchiata, l'altro tre pezzetti di legno. Il tutto poteva valere cinquanta centesimi... Compreso d'essere stata gabbata, la donna denunciò la trufferella.

**Saluti di marinai.** Mandano saluti i seguenti marinai della R. N. «Andrea Doria»: Carlo Doria, Giulio Visintini, Augusto Zelenca, Giorgio Dapas, Mario Cattalan, Giovanni Sincovich, Vittorio Zuppanich, Carlo Kravanja, Ferruccio De Polo, Emilio Zimolo, Silvio Zagar e la recluta Giudo Comars.

## Il dramma di una giovine tabaccaia

Ieri mattina, una folla di gente s'era raccolta davanti alla porta chiusa della rivendita di generi di monopolio in Piazza Venezia N. 4. Si commentava animatamente una notizia divulgatasi non si sa come o cioè che la tabaccaia doveva trovarsi chiusa dentro morta. Un fabbro, intervenuto, aperse con grimaldelli la porta, ma nell'interno non c'era anima viva. La supposizione della gente che conosceva la giovane tabaccaia non era però del tutto errata; la giovane non era morta, ma aveva cercata la morte e si trovava, in grave stato, all'ospedale. Riferimmo ieri, nell'edizione della mattina, che una giovane era stata trovata in via Media, poco dopo le 21, giacente a terra, in preda a spasimi viscerali, per aver ingerito un quantitativo notevole di acido fenico. La disgraziata, come si potè accertare da ulteriori rilievi fatti durante la mattina di ieri, era appunto la tabaccaia di Piazza Venezia, Maria Cardinal, venticinquenne, abitante in via Manzoni N. 4.

Friulana d'origine, orfana, era venuta due anni or sono a Trieste per trovar lavoro; e da allora s'era occupata nella rivendita di tabacchi suaccennata. Fu così che — come rilevammo ieri — ella conobbe il figlio della proprietaria della rivendita, signora Mussèl, alla quale aveva indirizzata la lettera sequestrata dall'ispettore di polizia di servizio all'ospedale civico e di cui riferimmo ieri nell'edizione serale. La causa che indusse la disgraziata al proposito disperato fu — come sembra confermato — l'essere stata abbandonata dallo sposo. Le condizioni della Cardinal si mantengono stazionarie: ella non ha ancora parlato. Il caso è giudicato grave, ma c'è speranza di metterla fuori di pericolo.

**Una mano nell'ingranaggio.** Ieri sera, verso le 20, il fucchista Erminio Pek, di 30 anni, lavorando nel riparto macchine del piroscafo «Anna», ormeggiato all'hangar n. 13 del Punto Franco Vittorio Emanuele III, ebbe la mano destra impigliata in un ingranaggio. Riportò lacerazioni alle falangi della dita pollice e medio. Dai suoi compagni di lavoro fu accompagnato dapprima alla Guardia medica e poi all'ospedale ove fu accolto nel riparto di turno. Guarirà in pochi giorni.

**A schiarimento.** Il signor Gustavo Marco ci prega di rilevare che non fu arrestato per furto, ma per contrabbando di caffè e che questa è la prima volta che viene arrestato.

# Teatri e Concerti

## "Giulietta e Romeo„ al Verdi

Vivamente aspettata, questa sera alle 20.30 va in scena la nuova opera del maestro Riccardo Zandonai «Giulietta e Romeo». Oltre all'illustre autore, presenzierà alla rappresentazione anche il librettista Antonio Rossato. Le parti sono state affidate così: Giulietta, la signora Stefania Dandolo; Romeo; il tenore Campioni; Tebaldo, il baritono Maugeri; Isabella, fante di Giulietta, la signorina Scarpa; il Cantatore, Emilio Venturini. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Riccardo Zandonai.

Iersera, alla terza di «Tannhäuser» presentata nell'edizione accurata e fine che ebbe così fervido consenso alla sua prima rappresentazione, il pubblico accorse in gran folla e con nutriti applausi alla fine degli atti richiamò alla ribalta il baritono De Franceschi, le signore Spani e Raffaeli, il tenore Maestri, il basso Pasero e il direttore d'orchestra maestro Failoni.

**Politeama.** Questa sera si riprende la bella operetta del maestro Petri «Acqua cheta» che ha già avuto tanto successo nelle passate stagioni.

Allo studio un'altra novità: l'operetta «Notte di Walzer», del maestro Rudi Gfaller.

**Filodrammatico.** La serata in onore dell'attore brillante Gino Cavalieri richiamò a teatro molto pubblico, che volle dimostrare all'arguto artista la stima in cui lo tiene rivolgendogli alla fine degli atti e a scena aperta cordiali applausi. «Nina» è stata anche iersera la prediletta, e il pubblico si è divertito alle comiche situazioni della gaia commediola. Oggi «Zente refada» la bella commedia di Giacinto Gallina. Prossimamente «Vegna bezzi» di Rossato, nova commedia.

**Nazionale.** Anche ieri la solita folla per ammirare la magnifica film «I tre moschettieri». Il pubblico seguì con vivo interesse le ardite gesta dei moschettieri di Luigi XIII. Ammirata pure la sfarzosa messa in scena.

Oggi si proietta il secondo capitolo dal titolo «I moschettieri del signor di Treville» il coraggioso capitano senza macchia e senza paura. Scene del primo capitolo sono intercalate nel secondo in modo da rendere comprensibili tutti e due i capitoli.

La compagnia stabile della rivista darà oggi «La diva del varietà» di Stolz. Si prevede un successo brillante.

Allo studio «Nino, no far el stupido». Robe nostrane con musica a rate di Toio di Rena.

**Fenice.** Pubblico in folla accorse anche ieri a tutte le rappresentazioni dell'attraente programma. La magnifica cinematografia della Fert, «L'inafferrabile» interpreti i più noti artisti dell'arte muta, ebbe il meritato successo di ammirazione ottenuto nella «première».

Nella varietà l'eccezionale equilibrista Riccardo Lentsch si fece calorosamente applaudire per i suoi temerari esercizi. Il «Trio Lefton», ginnasti di forza, furono molto ammirati nelle loro arditissime produzioni.

**Eden.** Come già annunciato, alle 17 avrà luogo un'unica ed ultima proiezione della bellissima film «La nuova Palestina ebraica». Prezzi popolari.

Alle 20 precise replica dell'ammiratissimo spettacolo del Liceo «G. Carducci» che tanto piacque sabato scorso. La rappresentazione è a favore di un busto a G. Carducci nella ricorrenza del 50.o anniversario dell'istituto. I pochi posti ancora liberi si possono acquistare nella mattina al Liceo, alla sera alla cassa del teatro.

**Saggio al Conservatorio Tartini.** Ieri sera, con un pubblico numeroso e distinto, è stata data al Conservatorio Tartini la prima esercitazione privata degli alunni dei corsi inferiori.

Vi prese parte uno sciame di graziosi e piccoli artisti che fecero molto onore ai loro rispettivi docenti.

Della scuola di pianoforte della prof.ssa Lucilla Bolla, si produssero: Nives Pilotti, Germana Soldatich, Gualtiero Tarabochia, Margherita Amoroso, Giorgina Meth, Antonia Comisso, Anita Draschek, Marta Sleico, e della scuola di violino del prof. Barison, Egone Brandmayer, Carlo Kuhacevich, Ezio Petelin e Pierino Bernuzzi. Tutti gli alunni riscossero calorosi applausi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.30: «Giulietta e Romeo», 3 atti del m.o R. Zandonai.

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «Acqua cheta», 3 atti di G. Pietri.

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia drammatica Giachetti. Ore 20.30: «Zente refada», 3 atti di Giacinto Gallina.

**Teatro Fenice.** Dalle ore 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'inafferrabile» con Lucy di S. Germano.

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la pellicola «I tre moschettieri» (II capitolo) e di varietà con la compagnia «Stabile Triestina».

**Teatro Eden.** Alle 17, unico spettacolo con la film «La nuova Palestina ebraica».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La bella signora Hebert» con Hesperia.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «La caccia all'ombra».

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Lettera chiusa» con Tilde Teldi.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Rabagas», dramma satirico sociale in 5 parti con Elena Makowska.

# Notiziario Sportivo

**Popolarissima Podistica Tergestina.** Il Circolo Sportivo Tergeste indice per domenica 18 marzo, una gara podistica d'incoraggiamento per i non detentori di primi e secondi premi e affigliati regolarmente alla «Fisa». Il percorso è di circa cinque chilometri e cioè: Barcola (Hotel Excelsior), Roiano, via Tor San Piero, Viale Regina Elena, Barcola (Hotel Excelsior). La partenza seguirà alle 10 ed i partecipanti dovranno trovarsi a disposizione degli organizzatori almeno mezz'ora prima. Ai primi arrivati medaglie d'oro, vermeil e bronzo.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del «Tergeste» (Albergo Europa, Piazza Oberdan) tutte le sere dalle ore 20.30 alle 22. La tassa è fissata in lire 2.

## CINEMA E VARIETÀ

**Cinematografo Italia.** Oggi va allo schermo la grande film dal celebre romanzo di Abel Hermant, «La bella signora Hebert», edizione della «Tiber Film» di Roma, messa in scena da R. Negroni, riduzione per il cinematografo di Antonio Lega. Protagonista la celebre Hesperia; altri interpreti principali Antonietta Zannone, Rina Valotti, Viviana Ungari, Carlo Troisi, Mario Regoli, Enrico Scatizzi.

Fuori programma si proietta l'interessante attualità sportiva «Un atterraggio eseguito dal tenente Giuseppe Retinò con un apparecchio da caccia Balilla Ansaldo, sul ponte Paniatowski sulla Vistola a Varsavia.

**Al Modernissimo,** nuovo programma con il dramma passionale «La caccia all'ombra». Principia alle 17; ultima alle 22.

**Tilde Teldi in «Lettera chiusa» al Novo Cine.** Oggi dalle 16 in poi, repliche del romanzo di amore «Lettera chiusa» con protagonista Tilde Teldi. In chiusa la brillante commedia in 2 atti «Le nozze di Figaro».

**Al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel).** Oggi e domani soltanto, dalle 16 alle 22, si potrà ammirare sullo schermo di questo elegante e famigliare ritrovo il bellissimo romanzo d'amore «Pierrot», nel quale è superba interprete la bravissima Diana Karenne. Uno dei più grandi successi.

Dalle 16 alle 20, la «Roulette» con sempre nuovi e ricchi premi. Nessuno manchi.

**Teatro Alfieri.** Oggi si rappresenta l'insuperabile spettacolo teatrale: «La grande passione», speciale interpretazione di Italia Almirante Manzini, coadiuvata dai distinti artisti Andrea Habay, Carlo Benetti, Vittorio Pieri. Principia alle ore 16. Primi posti lire 2.60; secondi lire 2. Ragazzi 1.30.

**Bianca Stagno Bellincioni** nella film «Il birichino» deliziò l'enorme folla accorsa al Cine Venezia. Oggi ultimo giorno.

**Cine Iris.** Oggi secondo episodio de «La prateria della morte» con Cody. Straordinarie avventure.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Oggi alle 20 in via Gatteri 3, il prof. A. Polacco terrà la terza lezione del corso di fotografia per dilettanti, svolgendo questo programma: il materiale fotografico; lastre e carte sensibili; l'ortocromatismo; i filtri di luce; l'alone e le lastre antialoniche. Domani lezione di letteratura italiana del prof. B. Ziliotto.

Sede di Barcola. Domani ultima lezione su G. Pascoli.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30, il prof. A. Tarozzi terrà una conferenza — con proiezioni — su Leonardo da Vinci.

Venerdì saranno riprese le lezioni d'inglese del prof. M. Bradicich. Continua l'inscrizione alla gita a Padova-Vicenza-Verona.

**Società Ginnastica triestina, sezione nautica.** I canottieri tutti sono invitati ad un'adunanza che si terrà venerdì 16 corr. alle 21 in Palestra sociale. Si raccomanda ai consoci di intervenire numerosi, trattandosi di questioni di massimo interesse ed urgenza.

**Società Alpina delle Giulie.** Questa sera alle 19.30, il prof. Sergio Gradenigo terrà l'annunciata conferenza sulla grotta di Postumia. La conferenza sarà illustrata da oltre un centinaio di magnifiche proiezioni luminose.

**Associazione nazionale ingegneri e architetti, sezione di Trieste.** Si invitano i soci ad intervenire numerosi al congresso generale straordinario che sarà tenuto in sede sociale (Piazza della Borsa n. 9) sabato 17 c. m. alle ore 19. All'ordine del giorno figurano: regolamento, costituzione ordine degli ingegneri, pubblicazione del bollettino, varie. Data l'importanza degli argomenti, si pregano i soci di intervenire numerosi.

**Unione Magistrale Triestina.** Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine, giardini d'infanzia e ricreatori si raduna oggi alle 19 in sede sociale.

**Unione Operaia escursionisti italiani.** La U. O. E. I. invita tutti gli inscritti alla marcia alpina indetta dalla L. S. I. ad intervenire questa sera in sede sociale, alle 20.30 per comunicazioni della massima importanza. Le assenze non saranno giustificate.

**Lega studentesca italiana.** Si avvertono le società interessate che oggi alle 20 si chiudono irrevocabilmente le inscrizioni alla marcia alpina.

**Associazione Ex Allievi.** Il consiglio direttivo è convocato questa sera a seduta alle 21 precise. I signori direttori sono vivamente pregati di non mancare.

**Società giovani turisti italiani.** La S. G. T. I. indice per domenica una gita alla Selva di Tarnova con salita della vetta Cucel (m. 1239). Il programma dettagliato della gita si trova esposto in sede sociale aperta nei giorni d'ufficio dalle 18 alle 19. Alla gita potranno prender parte anche simpatizzanti purchè prenotati da un socio. Spesa ferroviaria lire 14 circa. Si raccomanda ai soci che non hanno ancora versato il canone del bimestre febbraio-marzo di farlo entro il più breve tempo possibile. Venerdì si radunerà il C. D. al completo per discutere su questioni della massima importanza.

**Sempre Pronti.** Tutti i già appartenenti alla Milizia nazionale «Sempre pronti» per la Patria e per il Re, sono comandati d'intervenire all'adunata che si terrà giovedì 15 corr. alle ore 20 nella sede in Corso V. E. n. 5 per importantissime comunicazioni.

**Federazione lavoratori del mare.** Giovedì 15 corr. alle 19, nella Casa del Marinaio, via Moisè Luzzatto N. 9, avrà luogo l'assemblea degli ufficiali della Marina mercantile disoccupati della Venezia Giulia, con il seguente ordine del giorno: 1. Nomina della presidenza; 2. Relazione del fiduciario del P. N. F., cap. Magini; 3. Relazione della commissione ufficiali disoccupati della Venezia Giulia, nominata nella precedente assemblea; 4. Varie.

**Comitato per la lotta contro la tubercolosi.** Il comitato per la lotta contro la tubercolosi, per gentile concessione della Croce Rossa italiana e della Leopi Film ha potuto ottenere di presentare una visione della magnifica film «La tubercolosi», domenica 18 corr. alle ore 11 al teatro Nazionale.

Il comitato spera di trovare appoggio presso tutti gli enti e ditte commerciali ed industriali della città nell'opera di intensa propaganda tanto necessaria e che verranno esortare tutti i propri dipendenti a procurarsi i biglietti d'ingresso che si possono avere al «Dispensario antitubercolare», Via Madonnina 35, I, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, per questa occasione eccezionalmente al tenue prezzo di lire 1.

**S. U. C. A. I.** Il concorso indetto dal consiglio e gruppo della Sucai di Trieste per una cartolina di carattere alpinistico, si chiuderà il 30 marzo 1923. Le norme del concorso sono state già pubblicate. I bozzetti vanno inviati al capogruppo G. Ravasini, Via Battisti 6, al quale gli interessati potranno rivolgersi per informazioni.

**Cooperativa case economiche tra ferrovieri.** A far parte del nuovo consiglio direttivo vennero eletti: consiglieri: Approsio Pietro, segretario; Bertelli Silvio, disegnatore; Fioretta Anselmo, capo tecnico; Gonzini Nello, macchinista; Kossier Antonio, A. appl. Mallner dott. Rodolfo, commissario sup.; Mazzoli Stefano, revidente sup.; Petariny Umberto, A. appl.; Sanfelice rag. Giuseppe A. appl.; sindaci: Perfumo rag. Cesare, revisore; Romero rag. Augusto, cassiere; Urbanis Giuseppe, ass. tecn.; sindaci suppl.: Martinazzo Pietro, ass. tecn.; Talamini Silvio, disegnatore; probiviri: Borri ing. cav. Silvio, cons. sup.; Osretic Domenico, rev. sup.; Vitolo ing. cav. Umberto, ing. I cl.

**Trattenimento per marittimi disoccupati.** Questa sera avrà luogo nella sala Fenice il primo trattenimento di danza organizzato da un comitato di marittimi in favore dei disoccupati. Le danze, dirette dal maestro Girardelli, avranno inizio alle 20 e si protrarranno fino alle 24.

**Circolo Sportivo «Tergeste».** I ciclisti sono invitati all'adunanza che avrà luogo venerdì prossimo alle 20.30 nella sede sociale (Albergo Europa) in piazza Oberdan, per importantissime comunicazioni del direttore sportivo.

**C. S. Ponziana.** Oggi alle 15, sul campo S. Giovanni, sono convocati tutti i calciosti per un allenamento della massima importanza. Si prega di non mancare.

**Gruppo mandolinisti «Esperia».** Questa sera per le ore 20.30 ,i soci sono invitati al congresso generale ordinario con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale; 2) relazione finanziaria; 3) elezione delle cariche sociali; 4) varie.

**Associazione Sportiva «Edera».** Domenica 18 corr. alle 10 ant., congresso generale ordinario, nella sede sociale di via Leo 11 (in corte) con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso; 2) relazione virtuale; 3) relazione finanziaria; 4) modifica dello statuto sociale; 5) elezione del nuovo consiglio direttivo; 6) eventuali.

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 13 per il 14 marzo**

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 231; mozzi di coperta 538; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 157; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 23; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 416; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1478, 1472, 1791, 1761, 922; carbonai 1351, 1175, 1419, 1101, 1172, 1344, 1689, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1201, 1183, 1680, 1066, 1643, 1490, 1640, 1006, 1650, 980; giov. di cop. I: 567, 731, 572, 698, 729, 695; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3088, 2885, 2429, 2703, 2762, 3169, 3030, 2271, 2917, 3096, 2812, 2202, 2412, 2767, 2811, 2407, 2633, 3032, 3117, 2399, 3037, 3038, 2966, 2606, 2701, 2460, 2675, 2873, 2343; giov. cop. I: 695, 731, 672, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 75.

**Turno Lloyd:** marinai 277: giovanotti coperta I 107; giovanotti coperta II 229; fuochisti 431; carbonai 221; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: marinai 229, 241, 231; giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 393.

**Turno Cosulich:** capi d'arme 9; nostromi di coperta 18; carpentieri 25; capi stiva 111; marinai 353; giovanotti di coperta I 151; mozzi di coperta 93; fuochisti 472; carbonai 212; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 21; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 18; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 28; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 65; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 24; II infermiere 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: carpentieri 23; elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; giov. I 128; fuochisti 384.

**Turno Tripcovich:** nostromi 15; marinai 48; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 9; fuochisti 55; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Da richiamare: carbonai 22.

**Turno Libera Triestina:** carpentieri 8; nostromi 14; marinai 68; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 19; fuochisti 86; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

**Turno Gerolimich:** nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta I 6; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Mameli», da Swansea, con 3425 tonn. di carbone; «Anna», da Newport-Necos, con 9753 tonn. di carbone; «Carla», da Buenos-Aires, con 1028 tonn. di merce varia; «Lovrjenac», da Gravosa, con 135 tonn. di merce e 25 pass.; «Quirinale», da Costanza, con 556 tonn. di merce e 2 pass.

Partirono i piroscafi: «Quinto», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Clara», per New-York; «Cyclops», per Venezia; «Giorgio», per Amburgo.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

**Porto Vitt. Em. III:** Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Belvedere», car.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Molo III (Lloyd) b: «Nippon», car.; Hangar 9: «Spartivento», scar.; Hangar 12 b: «Bosna» e «Lovrjenac», scar.; Hangar 13 a b: «Anna», scar.; Hangar 14: «Ariadne», scar.; Hangar 17: «Columbia», car.; Hangar 21: «Carla», scar.; Hangar 23: «Quirinale», scar.; Hangar 24: «Rossini», scar.; Molo 0: «Gerania», scar.; Diga: «Numentum» e «Erdely», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia», car.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo Venezia: «Candiano», scar.; «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indefferenter», «G. Oberdan», «Violette», «E. Toti», «Cap. Viola, in disarmo.

**Porto E. Filiberto:** Molo V: «Mameli», scar.; Hangar 55: «Orien»; Molo VI: vel. «Giua.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Servola: «Naxo», «Bellaura», car.

## BORSA DI TRIESTE

**13 marzo 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 76.20 | Nav. Libera Tr. | 382 |
| Consolidato 5% | 86 25 | » Istria-Trieste | 250 |
| B. Tes. sett. I em. | 101 | » Lloyd Tr. | 1415 |
| » » II emiss. | 100 | » Lussino | 635 |
| » » III emiss. | 100.05 | » Martinolich | 123 |
| » » IV emiss. | 100.10 | Strade ferr. med. | 246 |
| Prov. Trieste 1899 | 39 — | Strade ferr. mer. | 263 |
| » » 1914 | 41.50 | Oceania | 120 |
| » » 1916 | 41 — | G. L. Premuda | 347 |
| Cam. comm. 1899 | 32.— | Società Tramway | 163 |
| Prov. Istria 1900 | 39.— | Tripcovich e C. | 281 |
| Ist. com. Istria (c) | 39.— | Spediz. Adriatica | 485 |
| » » (l) | 83.— | Ampelea | 500 |
| Fond.rio Istria (c) | 51 75 | Ansaldo | 15 |
| » » (l) | 89.— | Beni Stabili | 463 |
| Banca d'Italia | 1410 | Cant. nav. triest. | 160 |
| Commerciale ital. | 933 | Cem. Dalmazia | 338 |
| Comm. triestina | 552 | » Leonzo | 93 |
| Credito Italiano | 718 | » Spalato | 253 |
| Banco di Roma | 100 | Edison | 481 |
| Banca Adriatica | 99 | Eridania | 419 |
| Banca Cred. pop. | 248 | Kerka | 345 |
| Zivnostenska | 241 | Gas Roma | 599 |
| Assic. Generali | 22500 | Ilva | 11 |
| Grandine Merid. | 35 | Lavanderia | 317 |
| Riun. Adriatica | 3109 | Montecatini | 187 |
| Nav. Adria | 341 | Off. navali triest. | 190 |
| » T. Cossovich | 66 | Pastificio triest. | 193 |
| » Cosulich | 313 | Pilatura Riso | 487 |
| » Dalmatia | 376 | Stab. Tecnico | 340 |
| » Gerolimich | 129 | Terni | 477 |
| » Gen. Italiana | 563 | Tergesteo | — |

CAMBI: Su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 103 a 111; su Francia da 126.25 a 126.75; su Londra da 98.45 a 98.65; su Nuova York da 20.80 a 20.95; su Svizzera da 390 a 393; su Berlino da 0.10 a 0.1050; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 62.50 a 62.75; su Ungheria da 0.65 a 0.70; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 21 a 21.40.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21.40 a 22; dollari da 20.75 a 20.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.50 a 80; lire sterline da 98.20 a 98.50.

**Listino ufficiale dei prezzi del Caffè alla Borsa** per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per maggio 570, 555; per luglio 565, 550; per settembre 555, 540; per dicembre 545, 530. Tendenza calma.

## BORSA DI MILANO

**del 13 marzo 1923**

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.70; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.30; Banca d'Italia 1496; Banca Commerciale Italiana 933.50; Credito Italiano 719; Banco di Roma 98; Ferrovie Meridionali 364.50; Ferrovie Mediterranee 246; Costruzioni Venete 162; Lanificio Rossi 2295; Cotonificio Cantoni 1490; Cotonificio Veneziano 151.50; Cotonificio Meridionale 78; Elba 57; Terni 484; Snia ord. 64.50; Officine Meccaniche 112.50; Officine Breda 275.50; Ansaldo 17; Montecatini 125; Metallurgica Italiana 127; Edison 481; Società Adriatica 130; Vizzola 859; Marconi 260; Molini Alta Italia 530; Industria Zuccheri 453; Raffineria Ligure Lombarda 483; Eridania 421; Distillerie Italiane 144.50; Esport. Italo Americana 646; Beni Stabili 462; Fiat 309; Isotta Fraschini 8; Ilva 11.50; Libera Triestina 379.

CAMBI: Parigi 126.65; Svizzera 390.75; Londra 98.52; New York 20.95; Germania 0.1025; Bucarest 9.75; Belgio 109.75; Spagna 324; Vienna 0.03; Praga 62.75.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Glauco.* 1) Da quando il signor Fox in Hydeville diede nel 1848 senso moderno alla parola spiritismo, sino ad oggi e per tutta la durata, sperabilmente lunga dei nostri ingranaggi, preferimmo lasciare ad altri il divertimento di occuparsi di teosofia e di spiritismo. 2) Lombroso e Morselli se ne sono accupati a titolo di studio che non possiamo discutere. Ella vuol dedicarsi a queste oscure cose per sport? Ma si dedichi all'alpinismo e si eleverà assai di più. 3) «Animismo e spiritismo», la capitale opera dell'Aksakoff, è pubblicata dall'Unione tipografica editrice torinese la quale ha pure traduzioni degli scritti di A. Kardec. 4) Abbiamo avuto il coraggio di leggere «Marietta», pagine di oltre tomba di D. Suarez Artazu (ed. Bocca), ma essa non ci ha impressionati eccessivamente: siamo refrattari. Un'opinione? Nel suo genere è importante. 5) di Hartmann c'è una traduzione italiana. «La scienza e la sapienza spirituale» ed. Società teosofica, Roma. 6) Anche a Trieste c'è una società teosofica. 7) Come sappia d'amaro il problema dell'al di là? E rompendosi la testa contro l'inconoscibile, Ella risolve qualche cosa? «El ghe daga minga a trà», «pensi alla salute», oppure, se preferisce, «Nun te ne 'ncarica!» «Populus romanus moritur et ridet».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

### ANAGRAMMA

Finito il lungo *primo*, appena vide
Presa e incendiata la fatal città,
Incominciò il *secondo* il fier Pelide,
E in cerca d'avventure andò qua e là

**Soluzione del giuoco precedente:**

CAN — TINO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

# COMUNICATI *)

## Società anglo-romana — per — l'illuminazione di Roma

**col gas ed altri sistemi**

ANONIMA SEDE IN ROMA

**Capitale lire 75,000.000 versato**

I signori azionisti sono convocati in **Assemblea Generale ordinaria** il girono di **sabato 24 marzo 1923 alle ore 15** ed, occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 26, lunedì, alla stessa ora in una sala del Credito Italiano, Corso Umberto N. 374, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore e delle ricevute provvisorie rilasciate in occasione della sottoscrizione al recente aumento di capitale, dovrà essere fatto entro il 18 marzo 1923 presso la Cassa della Società o presso uno degli Istituti o Banchieri sotto indicati.

Delle azioni e delle ricevute provvisorie depositate sarà rilasciata ricevuta insieme col biglietto di ammissione all'Assemblea.

Gli azionisti possessori di certificati nominativi, o che abbiano già rimesso alla sede sociale i loro titoli al portatore per ottenerne la conversione, devono chiedere il biglietto di ammissione all'Assemblea alla sede sociale entro il 18 marzo corrente, indicando con precisione il numero dei certificato o della ricevuta di consegna dei titoli, e l'indirizzo al quale desiderano che sia inviato il biglietto.

Roma, 13 marzo 1923.

**Il Consiglio d'Amministrazione**

**ISTITUTI E BANCHIERI**

**IN ITALIA:**

**Banca Commerciale Italiana,** Sede Centrale e filiali;
**Credito Italiano,** Sede centrale e filiali;
**Banco di Roma,** Sede centrale e filiali;
**Banca Nazionale di Credito,** Sede centrale e filiali;
**Crédit Commercial de France,** Genova, Via Garibaldi N. 5 e altre filiali;
**Banca Commerciale Triestina,** Sede centrale e filiali;

**IN FRANCIA:**

**Crédit Commercial de France,** Parigi, 103 Avenue des Champs Elysées e filiali;
**Banca Commerciale Italiana** (France) Parigi, 12 Rue Halévy;
**Banca Commerciale Italiana** (France) Marsiglia;
**Banco di Roma,** Parigi, Rue de Choiseul.

**IN INGHILTERRA:**

**Banca Commerciale Italiana,** Londra (1, Old Broad Street);
**Credito Italiano,** Londra (22, Abchurch Lane);
**Mrs. Stephenson Clarke C.o Ltd.** Londra (4, St. Dunstan's Alley).

**IN SVIZZERA:**

**Banque Commerciale de Bâle,** Basilea.

**Società di Navigazione**

## D. TRIPCOVICH - TRIESTE

**Linee commerciali**

**Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco**

**A. M. O. M. - Viaggio N. 5**

Il piroscafo

**"BELLAURA„**

sotto caricazione a Trieste, partirà **sabato 17 corr.,** prendendo merci per:

**CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.**

sarà seguito dal piroscafo

**"BELLENDEN„**

**Viaggio N. 6**

in partenza da Trieste il **1.o aprile.**

**Adriatico - Nord-Africa**

Il piroscafo

**"SARAJEVO„**

**Viaggio N. 5**

sarà sotto caricazione a Trieste il **17 corr.** e prenderà merci per:

**MALTA, TRIPOLI e TUNISI**

sarà seguito dal piroscafo

**"SAN SEVERO„**

**o sostituto - Viaggio N. 6**

in partenza da Trieste **verso fine mese corrente.**

**Adriatico - Algeri**

**Viaggio N. 2**

Il piroscafo

**"Marietta Costanzo„**

**o sostituto**

in partenza da Trieste **verso fine mese corrente,** prenderà merci per:

**CATANIA, SIRACUSA, MALTA, TUNISI, ALGERI, COTRONE** (facoltativo)

Per informazioni:

**D. TRIPCOVICH — TRIESTE**

**Via della Borsa N. 1** (Palazzo Tergesteo)

**Telefoni: N.ri 846, 858, 119**

## Società Veneziana di Navigaz. a Vapore

**AGENZIA DI TRIESTE**

**Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71**

**Linea mensile TRIESTE - CALCUTTA**

Al 2 aprile p. v. sarà qui il piroscafo sociale

**"DANDOLO„**

(portata 8430 tonnellate)

il quale caricherà per **Bari, Catania, Porto Said, Suez, Massaua e Calcutta,** assumendo trasbordi con polizza diretta per **Bombay** e per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.**

## "MEROPE" di Roma

**espone all' "Hotel Savoia" una ricca collezione di cappelli e vestiti primaverili nei giorni 13 14 e 15 corrente**

## Lo studio dell'avvocato Dott. Edmondo Puecher

**trovasi in**

**VIA GIOSUE' CARDUCCI N. 12, II p.**

La sottoscritta partecipa alla sua Spettabile Clientela che, in seguito ad alcune dicerie sorte per scopo di concorrenza, la sorveglianza **viene continuata come nel passato.**

## "ARGUS„

**ISTITUTO PRIVATO DI SORVEGLIANZA ED ASSISTENZA NOTTURNA**

## CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI

**TRIESTE**

In ordine a precise disposizioni delle competenti autorità, il sottoscritto invita tutti i soci di questo circolo che possedessero fucili militari italiani dei modelli 1870, 1887, 1891, anche se a suo tempo denunziati, a notificarli nel proprio interesse e nel minor tempo possibile, al sottoscritto all'indirizzo sotto indicato.

Il presidente: **Sparfaco Muratti**
Piazza S. Francesco 8

## Dott. O. BARBERI

specialista per le malattie della

**PELLE E DEI CAPELLI**

**è ritornato**

**Via Imbriani 18 (ex Via S. Giovanni)**
**Riceve 11 - 12 e 14 - 16.**

## Dr. de Nicola

**Specialista malattie della pelle**

**Veneree e sifilitiche**

**Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62**
**Riceve: dalle 8 - 9.30, dalle 11 - 16 e dalle 18 - 19**

## Malattie di domestiche

stanno a carico del padrone di casa (datore di lavoro) e in base alle disposizioni di legge, questo deve pagare per un mese le spese ospitaliere, che ammontano a **lire 24 al giorno** oppure curarle a casa propria, pagando il medico e le medicine. Con una **spesa annua di lire 86,** questo rischio viene assunto dalla Società di Assicurazioni

**ANGLO - ELEMENTARE**
**Trieste - Piazza Unità 2 - Telefono 402**

## Concorso a 3 premi di L. 100 ciascuno

Un concorso indice la Direzione del

## Teatro Fenice

fra coloro che, entro oggi **mercoledì 14 corr.** avranno inviato per iscritto la risposta esatta al seguente quesito:

## AMLETO

la tragedia di Shakespeare è stata assunta in film da una grande casa cinematografica europea.

## Chi ne sarà l'interprete?

## I libri del giorno

in vendita presso la

## Libreria Treves Zanichelli

**(già F. H. SCHIMPFF)**

**dell'Anonima Libraria Italiana**

**Corso Vitt. Em. III N. 27 — TRIESTE**
**Telefono 712**

| | |
|---|---|
| Belotti B.: «Vita di Bartolomeo Colleoni» | L. 150.— |
| Benco S.: «La corsa del tempo» | » 10.— |
| Della Seta A.: «Italia antica» | » 50.— |
| Kers E.: «I deportati della Venezia Giulia» | » 15.— |
| Salata F.: «Per le nuove provincie e per l'Italia» | » 30.— |
| Stuparich G.: «Scipio Slataper» | » 16.50 |
| Tucci E.: «Le banche di deposito» | » 40.— |

ARISTIDE SARTORIO: **«SIBILLA»**

(Poema drammatico in 4 atti con 138 disegni)

**Lire 375.—**

Su richiesta si inviano in esame.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenze per il pubblico**

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. A. BAMBINAIE,** domestiche, cuoche, cameriere che parlano più lingue, prestaservizi, personale con buoni attestati per famiglie signorili, Hotel, trattorie, bars, per Trieste fuori offre miti pretese Agenzia, Valdirivo 23. 38208 A

**A. A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne di chiavi, vice-madri, per distinte famiglie; scelto personale per Hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, con referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 38192 A

**CUOCA** giovane tedesca, buoni attestati, offresi miti pretese. Valdirivo 23, primo. 38209 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno cucinare ecc., ottima servitù per privati, trattorie, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 38130 A

**DOMESTICHE,** cameriere, cuoche, prestaservizi personale Hotels, offre Ginnastica 10, secondo. 38178 A

**DONNA** 40.enne, laboriosa, cerca servizio stabile oppure prestaservizi giornata. Offerte «Donna lavoriosa» Piccolo. 37660 A

**DONNA** pratica per lavare offresi a giornata. Offerte «Donna pratica» Piccolo. 37950 A

**DONNA** sola, povera, offresi quale portinaia. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 37898 A

**PRESTASERVIZI** sappia cucinare, cerca posto. Cavazzeni 7, quarto. 38116 A

**VEDOVA** civile, brava cucinare e lavori di casa offresi a distinta persona sola: buone referenze. Offerte «Anna Maria» Piccolo. 37966 A

**VEDOVA** tedesca, offresi a signore solo quale donna di chiavi. Offerte «Wirtschäfferin» Piccolo. 37910 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche per Trieste, Roma, Napoli, Torino, Macerata, Milano, Gottamare, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 38192 B

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 38192 B

**CAMERIERA** con buoni attestati cercasi. Via Santi Martiri 12, secondo piano, destra. 38136 B

**CAMERIERA** buoni attestati cercasi. Presentarsi San Nicolò 27, secondo, dalle 9 alle 11. 38043 B

**CAMERIERA** prima, seconda qui, fuori, per Hotel; domestiche, cuoche, cantinieri, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 34999 B

**CAMERIERA** brava latteria cerco. Carducci 12. 34997 B

**CAMERIERA** con attestati cercasi. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 210 B

**CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, secondo. 38176 B

**CUOCA o donna capacissima cucinare cerca piccola famiglia. Bellosguardo 15.** 34181 B

**CUOCA,** cameriera restaurant, cuoche, domestiche private, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 38164 B

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, cercansi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 39128 B

**DOMESTICA** sappia bene cucinare cercasi. Nacari, via Battisti 6, secondo. 38234 B

**AI RIVENDITORI E CONSUMATORI DELLA CREMA PER CALZATURE**

## "STIVALIN,,

La Crema per calzature «STIVALIN» è fabbricata a base di puro olio di trementina, cera e carnauba di prima qualità. Nella fabbricazione della Crema «STIVALIN» non vengono aggiunte altre materie, perchè ciò pregiudicherebbe la conservazione del cuoio. Per questo fatto, logicamente, la Crema «STIVALIN» non può essere venduta a bassi prezzi, nè può sostenere le ingenti spese di reclame che si fanno per poter smerciare altre creme fabbricate a base di acqua, che ben poco costa, mentre l'olio di trementina costa circa lire 1200 al quintale.

Il consumatore apra gli occhi e provi una sola volta una scatola di «STIVALIN», la confronti con tutte le altre marche e dovrà assolutamente convincersi che è la migliore e anche la più economica, non per il prezzo di costo, ma perchè basta adoperarne pochissima per ottenere una lucidità perfetta e mantenendo sempre morbido il cuoio. Domandino al proprio fornitore una scatola di «STIVALIN» e, non trovandola, si rivolgano al Deposito generale per la Venezia Giulia

**TRIESTE — Via S. Maurizio N. 9**
**Telefono 30-32**

**DOMESTICA** che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Rossetti 14, primo. 35119 B

**DOMESTICA** brava, con buoni attestati, cercasi. Roiano-Scala Santa 182. 210 B

**DOMESTICA** sappia cucinare con buoni attestati cercasi prontamente. Zovenzoni 1, III p., porta 64. 33094 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi. Valdirivo 2, secondo, destra. 34975 B

**DOMESTICA** capace, robusta, cercasi, lire 100 mensili. Via Zonta 9, primo, destra. 34965 B

**DOMESTICA** tedesca, capace cerca piccola famiglia. Carducci 30, primo, porta 4. 37924 B

**DOMESTICA** capace con buoni attestati cercasi. Via Vittoria Colonna 6, III, sinistra. 38160 B

**DOMESTICA** giovane cercasi prontamente. Via Gatteri N. 9, II, sinistra. 38206 B

**DOMESTICA** brava, giovane, con buoni attestati, cercasi. Ruggero Manna 24, pianoterra, sin. 35115 B

**GIOVINETTA** volonterosa cercasi quale praticante. Studio Piazza Borsa 5, terzo. 35005 B

**PERSONA** fiducia, preferibilmente tedesca o slava, capacissima cucinare e sbrigare faccende domestiche, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati o referenze, Rossetti 63. 38170 B

**PRESTASERVIZI** marito, moglie cercasi, dalle 8.30-11.30. Carlo Stuparich 14, terzo. 38026 B

**PRESTASERVIZI** dopopranzo cercasi. Scala Belvedere 4, N. 21. 34935 B

**PRESTASERVIZI** per tutto giorno cercasi. Via G. Ciamician 7, primo (ex Armeni) porta 5. 34973 B

**PRESTASERVIZI** raccomandata, sappia stirare, cercasi, due ore giornalmente. Piazza Borsa 5, porta 10. 35007 B

**PRESTASERVIZI** dalle 1-3.30 cercasi. Buone informazioni via Palladio 6, quinto. 34971 B

**PRESTASERVIZI** mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, piepiano. Rivolgersi portinaio. 34891 B

**RAGAZZA** brava per tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Barcola, Riviera 125, Trattoria «Ai due amici». 37916 B

**RAGAZZA** servizio, sana, buone referenze, cercasi dalle 7 alle 15.30. Presentarsi dopo le 10. Via Coroneo 1, porta 19. 37946 B

**RAGAZZA** capace lavori domestici con attestati, cercasi per piccola famiglia. Machiavelli 19, I, destra. 38166 B

**RAGAZZA** onesta per piccola famiglia cercasi. Imbriani 3, II. 38232 B

**RAGAZZETTA** per attendere bambino e lavori di casa, con vitto, alloggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34883 B

**SIGNORA** anziana, serissima, sorveglianza dopopranzo bambini, cercasi; eventualmente darebbesi vitto o alloggio. Rivolgersi 10-12, Battisti 17, II, destra. 38112 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**AMMINISTRAZIONI** stabili, miti pretese, primarie referenze, assumo. Scarpa, Vasari 14. 37258 C

**ASSOLTO** tecnico edile, con lunga pratica cerca occupazione presto. Impresa Costruzioni. Offerte «Industriali» Piccolo. 37606 C

**CONTABILE** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno; dattilografo offresi, anche a mezza giornata. Offerte «Zelante» Piccolo. 38226 C

**DATTILOGRAFA** contabile, pratica ufficio, offresi. Sub «Miti pretese» Piccolo. 38104 C

**DATTILOGRAFO** rapido, italiano, francese, impiegato, bella calligrafia, sette anni pratica uffici, corrispondente, occuperebbesi tutti i giorni ore 8-11 e 13-15 qualsiasi ufficio, miti pretese. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 38016 C

**ELETTRO** meccanico di sale prova primario stabilimento Liguria, praticissimo prove, impianti, riparazioni motori C. C. A. linee quadri, trasformatori A. B. T., apparecchi di misura ecc. Per ragioni di famiglia offresi V. G. o Veneto serissime referenze, disposto alla prova. Scrivere Cassetta 13 B. Unione Pubblicità Savona. 5315 C

**FUOCHISTA** autorizzato, abile qualunque caldaia e lavori installatore, offresi. Offerte «Marittimo» Piccolo. 37938 C

**GIOVANE** pensionato cerca qualunque posto. Dispone piccola cauzione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 37856 C

**GIOVANE** 30.enne, volonteroso, pratico commercio, qualunque articolo, cerca posto decoroso, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Dino» Piccolo. 39140 C

**GIOVANE** praticissimo pulizia automobile e lavori garage, pretese miti, offresi. Offerte «Garage» Piccolo. 35045 C

**GIOVANE** coltissimo, licenza ginnasio, assolto studi commerciali, conoscente lingua italiana, tedesca, czeco-slovacca, stenografo, offresi, miti pretese, referenze. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 38058 C

**GIOVANE** licenza liceale, studi superiori, impiegherebbesi miti pretese. Scrivere sub «Volonteroso» al Piccolo. 37964 C

**GIOVANI** sposi senza figli cercano posto da portinai. Offronsi 50 lire. Via S. Francesco d'Assisi 52. 33265 C

**GUARDIANO,** buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 25353 C

# TEATRO NAZIONALE

## OGGI II.o CAPITOLO OGGI

**DELLA MERAVIGLIOSA FILM**

# "I TRE MOSCHETTIERI"

**DAL TITOLO**

# I MOSCHETTIERI

## DEL SIGNOR TREVILLE

## Oggi al Cinema Galileo Oggi

# La Tragedia di Serajevo

**Principia alle ore 16 — I posti lire 2.60, II lire 2**

## OGGI al Teatro Alfieri OGGI

La tanto attesa e desiderata film teatrale

# LA GRANDE PASSIONE

speciale interpretazione di

## Italia Almirante-Manzini

**Principia alle ore 16. — Primi posti L. 2.60, secondi L. 2.**

# *TEATRO EDEN*

*DOMANI 15 CORRENTE*

## *INIZIO DEL TORNEO DI LOTTA GRECO-ROMANA*

*PER DILETTANTI*

**IMPIEGATO** versato lavori ufficio, dattilografia, praticissimo lavori magazziniere e spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, croato, sloveno offresi per Trieste o Fiume. Offerte «Fidato» Piccolo. 34699 C

**IMPIEGATO** anziano, perfetto contabile bilancista e corrispondente tedesco, cerca posto fiducia, eventualmente solo mattina. Offerte sub «Primissime referenze» al Piccolo. 34996 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo generali mansioni verserebbe 20.000, verso posto. Offerte «Dignitoso» Piccolo. 9226 C

**RAGIONIERE** diplomato vecchie provincie, disponendo ore cerca ufficio o lavoro contabile. Scrivere «Disponendo» Piccolo. 34705 C

**SIGNORA** cerca cameretta vuota, presso buona famiglia cambio lavori famigliari o mite affitto. Offerte «Serietà» Piccolo. 38046 E

**SIGNORA** seria, bella presenza, offresi cassiera cinema, miti pretese. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 37962 C

**SIGNORINA** con esame maturità liceale e tre anni pratica ufficio, offresi quale impiegata. Offerte «Capace» Piccolo. 37926 C

**SIGNORINA** offresi per lavori cucito e rammendare, nel pomeriggio. Farneto 20, Elvira. 37930 C

**SIGNORINA** conoscenza italiano-tedesco, contabilità, corrispondenza, celere dattilografa, cerca posto. Gentili offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 37984 C

**SIGNORINA** quindicenne, bella presenza, offresi per aiuto quale praticante venditrice. Indirizzo al Piccolo. 33194 C

**STENODATTILOGRAFA,** provetta, pratica bancaria e lavori ufficio, conoscenza francese e tedesco, ottime referenze, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa» al Piccolo. 340 C

**STENOGRAFA,** dattilografa lingua italiana, veloce, pratica corrispondenza e tutti lavori ufficio offresi per entrata fra due mesi. Offerte «Export» Piccolo. 37968 C

**UOMO** giovane, pratico qualunque lavoro magazzino vini, imbottigliamenti, offresi. «Miti pretese» Piccolo. 33150 C

**VEDOVA** distinta, quarantenne, bella presenza, buona massaia italiano tedesco ungherese offresi quale direttrice primario albergo, pensione. Scrivere sub «Anna» Piccolo. 35109 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A. JOUR** macchina massima esattezza. Via Stuparich 15, II (ex Boschetto). 34085 C C

**A JOUR** a mano pronta esecuzione. Gelsi 12, porta 6. 35047 CC

**BOTTONI** e a-our a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 34730 CC

**CONFEZIONI** e mode, Corso Garibaldi 13, III. Vestiti, cappelli, camiciette, ecc., ultimi modelli si eseguiscono prontamente a prezzi modicissimi. 37868 CC

**FALEGNAME** bravo offresi per riparare, lucidare mobili buon prezzo. Sebastiano 6, IV p. 9255 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaio. 9257 CC

**MATERASSAIO** capace offresi domicilio, prezzi modici. Recapito Mazzini 16, portinaio. 34887 CC

**MECCANICO** approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 180 CC

**MODISTA** diplomata a Parigi, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, lavorazione francese, finissima. Prezzi miti. Corso Garibaldi 15, terzo. 37974 CC

**MODISTA** primaria confeziona cappelli eccezionale eleganza, buon gusto; qualsiasi rimodernatura; prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, IV. 170 CC

**RICAMATRICE** capace assume qualsiasi lavoro a macchina. Risorta 1, II, 3. 34999 CC

**SARTA** concessionata, diplomata specialità tailleur, abiti sera, assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti in giornata. Valcini, Ireneo Croce 10. 38052 CC

**SARTA** capacissima offresi giornata, qualunque modello. Offerte «Lire 8» Piccolo. 38034 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, porta 6. 35049 CC

**SARTA** brava di Vienna, assume lavoro domicilio. S. Martiri 11, IV piano. 35041 CC

**SARTA** capacissima confeziona vestiti, mantelli e rimoderna, a prezzi modici. Mersich, via del Lloyd N. 8 A, terzo piano. 34923 CC

**SEDIE** in cannadindia riparansi. Torricelli 2, terzo, porta 12. 37930 CC

**TAPPEZZIERE** offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 39204 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A. A. SIGNORINA** scriva, parli italiano, tedesco per ufficio, bar, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 38195 D

**A TUTTI** offriamo ovunque dignitoso, facile incarico retribuito, «Turismo», casella 906, Milano. 11060 D

**APPRENDISTA** quattordicenne, installatore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35051 D

**FALEGNAME** bravo e capace, sia per mobili che di bianco, trova pronta occupazione. Pertot, via Istituto 4. 35079 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Sartoria Fuccio, S. Francesco 4. 35091 D

**LAVORANTE** sarta capace cercasi. Piccardi 53, terzo. 38034 D

**LAVORANTI,** apprendisti orefici, cercansi. Bucher, Corso Vitt. Em. 30. 37994 D

**LEGATORE** libri, provetto, cercasi. Offerte sub «Legatore» al Piccolo. 37940 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, capacissima, cercasi prontamente. Sartoria Conte, Via S. Nicolò N. 34, terzo. 34969 D

**MODISTA** assume apprendiste paganti. Via Tesa N. 1, secondo. 35015 D

**POSTO** di praticante, età 16-18 anni, di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, è disponibile presso Primaria Casa Spedizioni Internazionali. Offerte scritte di proprio pugno sono da rivolgersi sub «13 marzo» al Piccolo. 37918 D

**RAGAZZA** sarta uomo, macchina e occhielli, cercasi. Corso Vitt. Em. N. 26, I. 35097 D

**RAGAZZA** praticante sarta per pantaloni, cercasi prontamente. Via dell'Istria 82. 38022 D

**RAGAZZO** disoccupato, senza famiglia, forestiere, cercasi per lavori leggeri; darebbesi vitto e alloggio. Presentarsi: Via Scuola Nuova 8, pt. 35093 D

**SIGNORINA già pratica lavorazione busti, cercasi prontamente. Mazzini 22, I, Malatesta.** 37976 D

**SIGNORINA** pratica ufficio, rappresentanze, dattilografa contabile, cercasi subito, modeste pretese, ottimi certificati, assunzione immediata. Scrivere sub «Dattilografa» Piccolo. 37632 D

**SIGNORINA** esperta puericultura cercasi. Offerte età, studi, eventuale pratica, referenze, «Volonterosa» Piccolo. 37720 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**A. STANZE** due, matrimoniali, ammobiliate, cercansi. Offerte «Aldo» Piccolo. 34925 E

**AMMOBILIATE,** comodo cucina, salotti, ingresso libero, cercansi. Ginnastica 10, II. 38178 E

**AMMOBILIATA** finemente, con salottino o studietto, indipendente, luce, cerca prontamente ufficiale superiore stabile. Offerte «Solo» Piccolo. 37948 E

**CAMERA** attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, ingresso libero, centro, cercansi. Offerte «200» Piccolo. 9190 E

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, preferibile ingresso libero, centro, cercasi. Offerte al Piccolo «Stabile». 9191 E

**CAMERA** ammobiliata, vitto, paraggi Istituto, cerca impiegato. Offerte «Impiegato» Piccolo. 35073 E

**CAMERA** matrimoniale o camerino, vuoti od ammobiliati, eventualmente sola stanza, uso cucina, posizione centrale, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate «Stabili» Piccolo. 34949 E

**CAMERA** ammobiliata, centrale, con o senza vitto, massima pulizia, cerca, fine mese, impiegato statale, distinta famiglia non mestierante. Offerte «Erminio» Piccolo. 9242 E

**STANZA** ammobiliata cerca impiegato statale, presso distinta famiglia. Scrivere «Savona» Piccolo. 35037 E

**STANZA** ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, cercasi. Offerte «Pulizia» Piccolo. 34977 E

**STANZE** due, tre, vuote, uso ufficio, paraggi Posta centrale, cercansi. Offerte: Casella postale N. 98, Trieste Centro. 38040 E

**STANZETTA** con vitto, paraggi Montfort, cerca vedova, presso distinta famiglia. Offerte «Lina» al Piccolo. 38032 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. STANZA** ammobiliata, centro, affittasi. Maiolica 10, III, porta 31. 35069 F

**AMMOBILIATA,** ingresso libero, affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 37582 F

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente. S. Michele 10, IV, porta 11. 35123 F

**AMMOBILIATA** elegantissima, ingresso scale, salotto, luce, affittasi a ufficiale superiore. Stuparich 7, porta 15. 38236 F

**AMMOBILIATA** due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi, ottime condizioni. Torrebianca 21, secondo, destra. 38030 F

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente a signore dabbene. Corso Vitt. Em. N. 15, porta 6. 38028 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto signore. Fabio Severo 12, II, sinistra. 35035 F

**AMMOBILIATA** per due signori, affittasi. Commerciale 8, I, destra. 35013 F

**AMMOBILIATA,** paraggi Giardino, volendo cucina, cameretta, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 36076 F

**AMMOBILIATA** affittasi a uno, due distinti amici. Tivarnella 3, porta 15 (Stazione centrale). 34957 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, affittasi. Via Roiano N. 4, V, porta 27. 37900 F

**AMMOBILIATA** grande, affittasi prontamente, signore distinto. Molino grande 34, pt., destra. 34877 F

La "COSULICH,, S. T. N. compie il mesto dovere di partecipare il decesso del signor

# Giovanni Chalvien

**I. ufficiale**

avvenuto in mare addì 12 corr.

Affranti dal più profondo dolore, partecipiamo la morte di

# Giustina Viezzoli

avvenuta stamane, alle 6, dopo breve malattia.

I funerali si terranno giovedì 15 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 marzo 1923.

**CARLO,** marito; **ERMANNO,** figlio; **NORA,** nuora; **ANTONIO** (assente) e **GIORGIO DECARLI,** fratelli.

**Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze, cessò di vivere nella tarda età di 85 anni

# Giovanna ved. Schiavon

**nata Pegorer**

I dolenti figli **AURELIO** e **ROMEO,** le figlie **CARMELA mar. TURK** e **ORTENSIA mar. PINTER,** la cognata **IDA,** nonchè i nipoti, partecipano, a nome pure dei parenti tutti, il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Scipio Slataper N. 24.

Trieste, 13 marzo 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

## ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **CATERINA GRIEME nata MADLER,** pubblicato nel «Piccolo» del 13 corr., venne ommesso per errore il nome del figlio **GIOVANNI.**

**AMMOBILIATA,** massima pulizia, affittasi. Rossetti 26, porta 1. 37962 F

**AMMOBILIATA,** soleggiata, pulitissima, affittasi, serio signore. Torrebianca 22, IV, sinistra. 35087 F

**AMMOBILIATA,** scrupolosa pulizia, vitto famigliare, affittasi. Acquedotto 22, pt. 38168 F

**AMMOBILIATA** elegante, vicino Stazione centrale, vista mare, affittasi. Ariosto 2, porta 26, quarto. 38216 F

**AMMOBILIATA** affittasi, soltanto a distinto signore. Corso Vitt. Em. N. 10, III, sinistra. 9256 F

**AMMOBILIATA** bella, pulitissima, luce elettrica, centro, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 38224 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, matrimoniali, vuote, offronsi. Ginnastica 10, II. 36178 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37894 F

**CAMERA** eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 38082 F

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Carducci 24, porta 16. 38102 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, vista al mare, affittasi. Via Felice Venezian 1, I, porta 4.

**CAMERA** ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi presso piccola famiglia. Settefontane 6, IV. 38010 F

**CAMERA** bene ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi, solamente due signori. Geppa N. 6, primo. 9248 F

**CAMERA** ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Tiziano 16, III, destra. 34913 F

**CAMERA** ammobiliata, modesta, affittasi. Via Olmo 2, II, porta 15, ore 12-16. 37904 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, luce elettrica, cerca ufficiale «Sassari». Offerte «Sassari» Piccolo. 34893 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a persona distinta. Enrico Toti N. 14, porta 16. 9253 F

**CAMERA** matrimoniale, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Vidali 10, I, sinistra. 38172 F

**CAMERE** due, vuote, adatte ufficio o lavoratorio, affittansi. Via Artisti 3, II, destra. 34955 F

**CAMERETTA** ammobiliata, chiara, affittasi. Via Udine 29, I, Kiirbisch. 35023 F

**CAMERETTA** ammobiliata, chiarissima, affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. XX Settembre 96, porta 11. 37922 F

**CAMERETTA** ammobiliata, soleggiata, affittasi. Alfieri 11, III, destra. 37954 F

**CAMERETTA** con vitto affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 8. 38090 F

**CAMERINO** con letto affittasi, 50 mensili. Scuola Nuova 8, pianoterra. 37520 F

**CAMERINO** con letto affittasi. Via Ginnastica N. 42, IV, destra. 38078 F

**COMPAGNO** di stanza cercasi prontamente. Via Udine 27, I, Ruzzier. 38070 F

**COMPAGNO** di camera, onesto, eventualmente vitto, cercasi. Via Udine 47, II, destra. 250 F

**LETTO,** quasi ingresso libero, affittasi a uomo onesto. Foscolo 37, porta 3. 35019 F

**MATRIMONIALE** con o senza comodo cucina, oppure due belle stanzette, per due distinti amici, affittansi. Navali 4, pt., sinistra. 35077 F

**PENSIONE,** stanza lussuosa, casa signorile, centro, darebbe persona distintissima a colta agiata persona. Offerte «Confort» Piccolo. 38066 F

**PENSIONE** presso famiglia civile, ottimo vitto, lire 12 giornaliere, vino compreso. Via Gatteri N. 18, II, sinistra. 37908 F

**SALA** grande, con lucernaio, luce elettrica, adatta studio arte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34899 F

**STANZA ariosa, pulitissima, affittasi a distinto signore. Via Galleria N. 5, III, porta 9.** 200 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Monte 18, prima villa sopra galleria Montuzza. 38080 F

**STANZA** ammobiliata, luce, affitta distinta famiglia. Via Belpoggio 4, porta 11. 38092 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 38142 F

**STANZA** affittasi a distinto signore. Chiozza 33, porta 5. 38018 F

**STANZA** ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso coniugi soli. Piazza Garibaldi 12, I. 38032 F

**STANZA** vuota, comodo cucina, affittasi prontamente a sposi. Pendice Scorcola 584. 9245 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a coniugi. Sanità N. 5, I, destra. 9243 F

**STANZA** ammobiliata, quasi ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente a persona distinta. Pietà 29, porta 8. 35053 F

**STANZA** ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi prontamente a persone distinte. Pietà N. 29, porta 8. 35053 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 89, I. 35033 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 35031 F

**STANZA** grande, signorilmente ammobiliata, con salotto, vista sul mare, nessun disturbo, presso coniugi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34915 F

**STANZA** grande, 4 finestre, luce elettrica, buon vitto, cura biancheria, camerino bagno, casa signorile, I piano, affittasi. Via Chiozza 39, porta 6. 35001 F

**STANZA** ammobiliata, buonissimo costo famigliare, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 34983 F

**STANZA** bella affittasi a distinto signore. Via Ginnastica N. 37, porta 8. 34991 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore. Gatteri 50, III, destra. 38074 F

**STANZA** grandiosa, centrale, luce elettrica, affittasi per ufficio, società o vendita merce. Indirizzo Piccolo. 38060 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Via S. Francesco 23, porta 8. 34981 F

**STANZA** con due letti affittasi a onesti operai. Riborgo 17, III. 34963 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 37934 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore stabile. Piazza S. Giovanni 4, II, porta 12 A. 37896 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, quarto piano, porta 12. 38176 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Giorgio Galatti 8, II, destra. 38162 F

I sottoscritti compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte avvenuta quest'oggi del loro amatissimo ed indimenticabile fratello

# cav. dott. GIAMPIETRO MOISE

**Segretario-Capo del Municipio di Pola**

dopo lunga e penosa malattia.

Cherso, 13 marzo 1923.

**AURELIA mar. CRIVELLARI**
sorella

**TORQUATO, FRANCESCO, GIANGIORGIO SALVATORE**
fratelli

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

# Giacomo Penso

**pescivendolo**

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **LUIGIA,** i figli **AMELIA mar. POLICH, ELVIRA mar. DRIOLI** e **OTTONE REPICH,** a nome pure dei generi, della nuora, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 15 corrente, ad ore 14,, movendo il convoglio dalla casa N. 18 della Riva Nazario Sauro.

Trieste, 13 marzo 1923.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

## RINGRAZIAMENTO

Il marito **FRANCESCO KORANDA,** in unione alle sottoscritte, profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affettuoso cordoglio tributate alla loro cara

# ANNA

ringraziano sentitamente tutti quei buoni che vollero in vario modo renderle l'ultimo omaggio e particolarmente l'on. Consiglio d'amministrazione, la Direzione e tutti gli addetti della Banca Commerciale Triestina.

**Famiglie: KORANDA, POGUTZ, ISIRSICH, COVI, LEWY**

**STANZA** matrimoniale, luce elettrica, affittansi persone distinte. Mazzini 9, IV, sinistra. 35107 F

**STANZA** affittasi. Via Udine 32, I, porta 12. 38156 F

**STANZE** ammobiliate con due letti affittansi. Maiolica 14, porta 5. 35117 F

**STANZE** lussuose, modeste, piccole, grandi, elegantemente ammobiliate, qualcuna ingresso libero, anche comodo cucina, volendo vuote, uso ufficio, in diverse famiglie, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38148 F

**STANZE** due vuote, uso ufficio, comfort moderno luce elettrica, telefono, affittansi. Rivolgersi Corso V. E. 24, portinaio. 38120 F

**STANZETTA** ammobiliata con vitto affittasi. Fabbri N. 4, quarto, porta 18. 9258 F

**VITTO** sano, variato, frutta, caffè nero. 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 38038 F

**VITTO** buono e sano darebbesi presso buona famiglia a prezzo mite. Via Udine 47, II, destra. 330 F

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CAGNETTO** volpino bianco smarrito. Lire cento mancia riportandolo Saronni, Venti Settembre 99. 34615 H

**RUOTA** d'automobile smarrita tratto Trieste-Buie. Generosa mancia a chi la riporterà. Indirizzo Piccolo. 35071 H

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** due tre stanze, cucina, luce elettrica, vuoto o ammobiliato, cerco affitto subaffitto. Offerte «Anticipo anno» Piccolo. 34903 L

**APPARTAMENTINO** 2 stanze, stanzino, cucina, bene ammobiliato con gas e acqua, cercano coniugi distinti. Scrivere sub «4000 annue» al Piccolo. Mediatori esclusi. 00000 L

**APPARTAMENTO** quattro cinque vani, ammobiliato o vuoto, cercasi. Rivolgersi Federazione Marinara, via Moisè Luzzatto, Camerini. 9241 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 3-4 stanze, posizione buona, cercasi. Offerte «Trentenne» al Piccolo. 37702 L

**CAMERE** due, cucina vuote, casi estremi anche camera cucina cerco urgentemente. Per trattative trovomi ogni giorno banco Caffè Eden 10-12 Tarsitani. 38064 L

**CONIUGI** distinti cercano appartamento di tre stanze, stanzino bagno, luce, posizione centrale, casa signorile. Pagherebbero 4000 lire affitto annuo. Offerte al Piccolo sub «4000». 38024 L

**LOCALE** vuoto, camera o cucina o grande stalla, purchè luce elettrica. Offerte «Soltanto vuoto» Piccolo. 34897 L

**QUARTIERE** vuoto, 3 camere, camerino, cucina accessori cerca distinta famiglia, città, campagna, mare, tram, lunga affittanza. Anno anticipato, senza altri obblighi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 34929 L

**QUARTIERE** ammobiliato 2-4 stanze cercasi in affitto, paraggi Acquedotto, Giulia. Offerto prezzo Piccolo sub «Immediatamente». 34951 L

**QUARTIERE** vuoto, soleggiato, centro, 2 o 3 camere con cucina, confort, cercasi versando buonissimo compenso. Rivolgersi via Malcanton 16, spaccio. 34921 L

**QUARTIERINO** due tre stanze, camerino, cucina cerco affitto, subaffitto pagamento annualità anticipata. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 34901 L

**QUARTIERINO** ammobiliato oppure tre stanze comodo cucina presso piccola famiglia cercasi centro città. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 35113 L

**500** lire offro chi affittami quartiere 1-2 stanze, cucina, vuoto. Indirizzo Piccolo. 37988 L

**2000** a 6000 offro chi mi procura quartieri 2-6 camere. Offerte «Francesco» Piccolo. 35063 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. AL** magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo 2 sedie lire 1000; altre faggio, olmo, mogano, frassino; stanza pranzo palissandro; cucina completa marmi; letto ferro pieghevole con susta 180; lettino bambini elegante lire 220; scrivania legno duro, grande 450. Soltanto via Geppa 17. 34939 M

**A. RIPOSE'** seta rosa nuovissimo 650; servizio lavabo finissimo 600, vendesi occasione. Ginnastica 10, IV, destra. 38144 M

**A. STANZA** pranzo mogano, cucina con ghiacciaia, toilette, lampadario Impero, macchina cucire, piano mezzacoda, salotto barocco, specchio, fioraria, bigliardo, armadio, tappeto persiano vendo occasionissima. Vianello, Carducci 11. 37972 M

**A. STUDIETTO** noce massiccio: scrittoietto 300; libreria 350; poltrona 130, vendo occasionissima. Ginnastica 10, IV, destra. 38146 M

**APPARATO** fotografico 18 per 24 con tre cassette obbiettivo Goerz vendesi. Fotografia Lossich, via S. Nicolò 36. 35055 M

**APPARATO** fotografico 13 per 18 obbiettivo Rodenstok, cavalletto legno, vendesi occasione. Rivolgersi Rigatti Luchini, via Moisè Luzzatto 15, III p. 9254 M

**ARGENTO** coltelli forchette 12 persone; pelliccia, giacca nuova vendo. Mazzini 9, IV, sinistra. 35109 M

**ARMADIO** 6 cassetti, quasi nuovo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34885 M

**ARMADI** anticamera con specchi, guarnitura, pareti anticamera vendonsi occasione. Via Geppa 17. 34937 M

**ARMADIO** quattro cassetti buonissimo stato vendesi. Rossetti 17, mezzanino. 37914 M

**ARMADIO** due porte, solido, 190; credenza laccata, 200 vendo. Fabio Severo 7, lavoratorio. 38110 M

**ARMONICA** a due fila vendesi. Indirizzo Piccolo. 9260 M

**BAGNI** occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 755 M

**BANCO** da falegname vendesi. Via Manzoni 4. 38048 M

**BARCHE** da diporto in Duraluminio provviste di cassoni d'aria vendonsi. Rivolgersi telef. 14-86. 11166 M

**BICICLETTA** vendesi occasione. Piazza Giambattista Vico n. 7, latteria. 35081 M

**BICICLETTA** corsa, una viaggio vendo urgente bisogno. Pietà 29, calzolaio. 38174 M

**BICICLETTA** uomo, donna vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 38174 M

**BICICLETTA** corsa vendesi causa partenza. Liquoreria via Fabio Severo, dirimpetto palazzo Giustizia. 35099 M

**BICICLETTA** mezza corsa vendesi. Via Udine 32, I, porta 12. 38158 M

**BICICLETTE** due vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, portone. 38214 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 700 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia 1200, altre diverse, grande assortimento, lavorazione garantita. Turk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi, qualità. 300 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia lucida, tavolini, sedie da lire 12.50 vendo; facilitazioni pagamento. Magazzino Chiozza 39. 39220 M

**CAMERA** pranzo noce, bellissima, specchi, cristalli, marmi, 6 sedie vera pelle lire 3000. Deposito Piazza Vico 4. 34919 M

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. A. PIANOFORTE** buono cerca a nolo signora distinta. Carboni, Via S. Nicolò 27, IV. 34713 U

**A RATE** settimana, mese, vestiti uomo, stoffe, calzature, biancheria, vestiti donna, impermeabili ecc. «Credito famigliare» Corso V. E. III 17, I. 38120 U

**ATTENZIONE!!!!!** Vestiti uomo, taglio moderno, mezza lana a lire 120 l'uno. «Credito famigliare» Corso V. E. III, 17, I. 38120 U

**CHIESA.** Lei gioca brutalmente con me; abbia pietà. Maggio. 38000 U

**CONFEZIONI** e mode, Corso Garibaldi 13, III. Cappelli, vestiti, camicette, ultimi modelli, prezzi modicissimi. Si assumono ordinazion. 37892 U

**CONFEZIONI** e mode, Corso Garbaldi 13, III. Cappelli, vestiti, camicette, ultimi modelli, prezzi modicissimi. Si assumono ordinazioni. 37893 U

**DOLORI** a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col «Liquore o Cachets Godina» che si trovano in ogni farmacia. 324 U

**ESPOSIZIONE** modelli Parigi, cappelli per signora per soli 3 giorni. Alla Città di Firenze, Via Mazzini 46. 38183 U

**GIOVANE** 31.enne, marittimo, buona posizione, dispono lire 10.000, conoscerebbe signorina 25-26 anni o vedova con pari dote, scopo matrimonio. Offerte «Pino» Piccolo. 34995 U

**ISRAELITA** «1538 B» pregato ritirare offerta. 37906 U

**MARZO** 16. Ho atteso alla scaletta alle 5.30 come d'accordo, però inutilmente fino le 6.30. Raccomandoti venerdì puntualità. Addio. 35059 U

**NON** trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male e questo male lo dovete evitare per voi e per i vostri vicini. Curate prima i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia F. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

**OCCASIONE** impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600U

**OH** sì... ma più che la vita! Ma perchè m'illudi? Vuoi inebriarmi... d'amarezza? 36125 U

**OLANDA** rarità contenuto dei scritti valgono ad augurarti felice soggiorno Alcide. 35043 U

**P...** Perdonato il passato; lei deve darmi un abboccamento. Avvicinarsi è abbassarsi; non inserisco altro. 11167 U

**PERSONA** che presso giardino pubblico fotografò 1 gennaio ore 10 funerale prima classe, pregato portare copia fotografia portiere Moncenisio. Adeguata ricompensa. 11160 U

**RIFORMATURE** cappelli paglia da signora, le migliori vengono eseguite dalla Fabbrica Coroi, Corso 45, primo. 37466 U

**SOTTUFFICIALE** professionista, 30enne, dispone lire 30.000, conoscerebbe signorina 20-25enne, sana, colta, onestissima, di buona famiglia, con pari dote, scopo matrimonio. Offerte «Lombardo» Piccolo. 37624 U

**VENTISETTENNE** onesta, mariterebbesi signore dai 35-40 anni, buona posizione. Offerta «Maria» Piccolo. 35067 U

**Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.**